

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2021-2022

Preside
R.P. Pavulraj MICHAEL

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/spiritualita/>
<https://www.unigre.it/en/spirituality/>

Gli uffici della PUG effettuano l'apertura al pubblico nel rispetto delle norme sanitarie e delle linee guida previste dalle Autorità in materia di COVID-19.

Presidente: P. Pavulraj Michael
Tel. 06 6701 5532
E-mail: presidespir@unigre.it

Segreteria: Tel. 06 6701 5186
E-mail: spiritualita@unigre.it

Sito internet: <https://www.unigre.it/spiritualita/>
<https://www.unigre.it/en/spirituality/>

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Finalità dell'Istituto.....	4
Diploma in Spiritualità	6
Diploma in Spiritualità Ignaziana.....	6
Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità	7
Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità (indirizzo Spiritualità Ignaziana)	8
Programma per il Dottorato	8
Centro di Spiritualità Ignaziana.....	9
Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali.....	9
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	11
Immatricolazioni e Iscrizioni	11
Terzo Ciclo	11
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	11
Modifica Piano Studi	11
Test di lingua italiana	11
Valutazione corsi online	11
Prenotazione esami	12
Esami	12
Corsi e Seminari	12
Richieste di pre-iscrizione.....	12
Borse di Studio.....	12
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO	13
Tabella orario dei corsi.....	13
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	14
Corsi prescritti.....	14
Corsi propri.....	14
Corsi opzionali	16
Seminari.....	17
Corsi di altre Facoltà.....	18
Prove finali	18
Orario	19
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	20
Corsi prescritti.....	20
Corsi propri.....	21
Corsi opzionali	41
Seminari.....	51
Corsi prescritti e propri offerti nel prossimo anno accademico 2022-2023	62
VI. ABBREVIAZIONI	64
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	65

Finalità dell'Istituto

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un *curriculum* di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

CATEGORIE DI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) ordinari, coloro che aspirano ai gradi accademici, iscritti al Ciclo di Licenza o al Ciclo di Dottorato;
- b) straordinari, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) ospiti, se frequentano solo qualche corso.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: la conoscenza delle lingue e gli studi previ.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano;
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza: la capacità di leggere due delle seguenti lingue: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. *Studi previ*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

Per l'ammissione dei candidati al Diploma è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le "norme" del Secondo Ciclo nel Programma degli Studi di questa Facoltà).

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 8,7.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

LINGUE DI INSEGNAMENTO E DI ESAME

I corsi prescritti e propri si insegnano in italiano e inglese.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli Studi.

Gli esami scritti, gli elaborati, le tesi e le dissertazioni sono accettati nelle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal docente del corso.

Gli esami orali possono essere sostenuti in italiano oppure nella lingua accettata dal docente del corso.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per il *Diploma*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con la stesura di un elaborato per un totale di 85 ECTS.

Per la *Licenza*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con l'elaborazione di una tesi e un esame finale per un totale di 120 ECTS.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se provengono dalla Pontificia Università Gregoriana, la preparazione della Dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un *curriculum* di corsi o seminari per un totale di 24 ECTS, e la preparazione della Dissertazione dottorale.
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia: un programma di corsi e seminari per un totale di 30 ECTS, e la preparazione della Dissertazione dottorale.

PIANO DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano degli Studi per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può avvenire in forma scritta, orale oppure sotto forma di elaborato – a discrezione del docente.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo semestre del secondo anno del biennio.

Diploma in Spiritualità

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 85 ECTS, così distribuiti:

- a) *corsi* prescritti e propri: 41 ECTS;
- b) *corsi* opzionali e seminari: 34 ECTS.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato (10 ECTS) di almeno 30 pagine, esclusa la bibliografia. Da consegnare in Segreteria Generale in modalità digitale (formato PDF) attraverso l'*upload* (cf. l'Ordo).

La scelta dei corsi e dei seminari deve essere concordata con il Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 15 ECTS per il secondo anno del biennio.

Diploma in Spiritualità Ignaziana

Il programma si svolge in due semestri, per ottenere un totale di 60 ECTS, così distribuiti:

- a) 8 *corsi* prescritti (coincidenti con i corsi propri dell'area Spiritualità Ignaziana): 24 ECTS
- b) 4 *corsi* opzionali: 12 ECTS
- c) 3 seminari: 15 ECTS

Inoltre si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato di sintesi di almeno 30 pagine, esclusa la bibliografia (9 ECTS). Da consegnare in Segreteria Generale in modalità digitale (formato PDF) attraverso l'*upload* (cf. l'Ordo).

La scelta dei corsi opzionali e dei seminari deve essere concordata con il Preside dell'Istituto di Spiritualità.

Il programma prevede anche delle attività extra accademiche come esperienze guidate di accompagnamento spirituale e lavoro in équipe.

Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possano studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale, elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 45 ECTS:
Teologia spirituale sistematica (12 ECTS),
Spiritualità ignaziana (6 ECTS),
Spiritualità biblica (9 ECTS),
Storia della Spiritualità cristiana (9 ECTS),
Psicologia e Spiritualità pastorale (6 ECTS),
Spiritualità degli stati di vita (3 ECTS);
3. *5 Corsi* opzionali, di cui quattro vanno scelti dal Programma degli Studi dell'Istituto di Spiritualità, per un totale di 15 ECTS;
4. *3 seminari* (15 ECTS);
5. *1 corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una Tesi* (17 ECTS);
7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

La Tesi deve avere un minimo di 70 pagine, da consegnare secondo le

scadenze indicate in questo programma presso la Segreteria Generale in modalità digitale (formato PDF) attraverso l'*upload* e, cartacea se richiesta dal Direttore (cf. l'Ordo). Il tema della tesi deve essere consegnato al Preside sull'apposito modulo firmato dal Moderatore entro il 15 dicembre (sessione invernale); entro il 15 aprile (sessione estiva) entro il 10 luglio (sessione autunnale).

Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità (indirizzo Spiritualità Ignaziana)

Comprende due anni (4 semestri) con la seguente distribuzione delle materie:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 45 ECTS:
Teologia spirituale sistematica (9 ECTS),
Spiritualità ignaziana (12 ECTS),
Spiritualità biblica (9 ECTS),
Storia della Spiritualità cristiana (6 ECTS),
Psicologia e Spiritualità pastorale (6 ECTS),
Spiritualità degli stati di vita (3 ECTS);
3. *5 Corsi opzionali* per un totale di 15 ECTS di cui almeno 9 ECTS di corsi di indole ignaziana;
4. *3 seminari* per un totale di 15 ECTS;
5. *1 corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una Tesi* (17 ECTS);
7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

Programma per il Dottorato

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti precedentemente non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi e/o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati, invece, che hanno la Licenza in Teologia sono tenuti

a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 30 ECTS, così distribuiti: 17 ECTS nei corsi prescritti e propri e 13 ECTS nei corsi opzionali e seminari.

Per le presentazioni (Argomento, Progetto e Dissertazione) consultare il sito https://www.unigre.it/Studenti/modulistica_it.php

Centro di Spiritualità Ignaziana

Il Centro di Spiritualità Ignaziana della Pontificia Università Gregoriana (PUG) intende promuovere la Spiritualità Ignaziana in diversi modi (percorsi formativi, cicli di conferenze, corsi, tavole rotonde interdisciplinari ed eventi).

Il Centro ha a cuore l'interdisciplinarità e ha infatti costituito un gruppo interdisciplinare, denominato "Spiritualità Ignaziana e Metodo Trascendentale", formato da Professori della PUG che studiano il metodo trascendentale in Filosofia e in Teologia.

Annualmente il Centro potrà offrire:

- percorso formativo lungo (3 moduli di 4 giorni ciascuno) è un Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali che si tiene presso una residenza nel Lazio, in collaborazione con il Centro di Spiritualità Ignaziana di Italia.
- percorso formativo breve propone l'analisi di un aspetto della spiritualità ignaziana e si tiene presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).
- cicli di conferenze che il Centro organizza hanno come tema l'Arte, la Storia della Compagnia, i diversi aspetti della spiritualità ignaziana.

Tra le attività del Centro sono proposti anche alcuni corsi offerti dalla Facoltà di Teologia e dell'Istituto di Spiritualità.

Infine il Centro promuove eventi speciali dei quali viene data notizia su www.unigre.it/struttura_didattica/spiritualita-ignaziana

Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali

Il Centro offre ai sacerdoti, religiose/i, laiche e laici, che svolgono o svolgeranno il ministero di accompagnamento, un Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali con l'obiettivo di fornire competenze di base per l'accompagnamento spirituale personale. Il corso si svolge in modalità residenziale ed è a numero chiuso.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione, oltre alla conoscenza della lingua italiana, sono i seguenti:

- esperienza, seppur minima, nell'accompagnamento,
- formazione teologico-spirituale di base,
- garanzia di partecipazione a tutti e tre i moduli.

Il Corso potrà accogliere un numero limitato di persone, per questo la domanda di ammissione dovrà essere presentata direttamente al Centro di Spiritualità Ignaziana, contattando la sua Segreteria telefonicamente (tel. 06 6701.5697, mercoledì h. 08.30-13.00 e giovedì h. 14.00-18.00) o via e-mail: spiritualitaignaziana@unigre.it.

I documenti richiesti per l'iscrizione sono:

- la domanda di ammissione – che sarà fornita dalla segreteria del Centro e dovrà essere restituita compilata e firmata;
- la dichiarazione di consenso “*Privacy*” firmata;
- una fotocopia di un documento di identità o del passaporto;
- il codice fiscale (per gli studenti italiani);
- per gli studenti non comunitari: una fotocopia del visto rilasciato dall'Autorità consolare del paese di provenienza;
- lettera di raccomandazione attestante l'idoneità e la destinazione dello studente alla formazione per accompagnatori spirituali – che a seconda dei casi, potrà essere scritta dal Vescovo Diocesano, dal Superiore Maggiore Religioso o del Rettore del Collegio presso il quale il candidato risiede a Roma.

La domanda di ammissione potrà essere presentata a partire dal 21 settembre e non oltre il 21 ottobre. L'esito sarà comunicato al candidato via e-mail entro il 9 novembre 2021.

Il corso si svolge in modalità residenziale (Lazio).

Secondo il seguente calendario:

- 27-31 dicembre 2021
- 19-23 aprile 2022
- 21-25 giugno 2022

Il P. James E. Grummer, SJ è il Responsabile del Corso.

A conclusione del percorso, gli studenti che parteciperanno attivamente a tutti e tre i moduli riceveranno un attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituto di Spiritualità. Agli studenti che inseriranno il corso (ACSI01) nei propri piani di studio saranno riconosciuti 3 crediti ECTS.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

11

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

29 luglio	inizio rinnovo iscrizioni online
1 - 29 settembre	immatricolazioni/iscrizioni online nuovi studenti
15 dic. - 31 gennaio	immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
28 luglio	inizio rinnovo iscrizioni online A.A. 2022-2023

TERZO CICLO

1 sett. - 15 ottobre	immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico
1 sett. - 2 novembre	immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
15 dic. - 15 febbraio	immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre Facoltà di Diritto Canonico
15 dic. - 28 febbraio	immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

17 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

15 sett. - 22 ottobre	per il 1° semestre
10 genn. - 4 marzo	per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

28 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2020-2021)
8-12 novembre	(solo pomeriggio)
14-17 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

10-16 gennaio	1° semestre
16-22 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2020-2021
1-13 dicembre	per la sessione invernale
27 apr. - 6 maggio	per la sessione estiva
1-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

20-29 settembre	sessione autunnale A.A. 2020-2021
25 genn. - 10 febbraio	sessione invernale
1-28 giugno	sessione estiva
19-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

4 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
11 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
23 dic. - 9 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
10 gennaio	ripresa dei corsi
21 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
14 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
11-25 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
26 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 2 maggio consegna delle richieste di Borse di studio 2022-2023
 Entro la fine di giugno 2022 presentazione esito delle richieste.

Tutti i Corsi prescritti e propri iniziano a partire dal 4 ottobre 2021
Tutti i Corsi opzionali e seminari iniziano a partire dall'11 ottobre 2021

Consegna delle Tesi di Licenza:

10 gennaio 2022 sessione invernale
6 maggio 2022 sessione estiva
9 settembre 2022 sessione autunnale

Consegna degli elaborati di Diploma:

14 gennaio 2022 sessione invernale
13 maggio 2022 sessione estiva
9 settembre 2022 sessione autunnale

Consegna dei temi per l'esame di Licenza:

7 gennaio 2022 sessione invernale
6 maggio 2022 sessione estiva
9 settembre 2022 sessione autunnale

Esami Finali:

Sessione invernale **25** gennaio 2022 - esame finale scritto
 1-2 febbraio 2022 - esame finale orale

Sessione estiva **8** giugno 2022 - esame finale scritto
 14-17 giugno 2022 - esame finale orale

Sessione autunnale **19** settembre 2022 - esame finale scritto
 23 settembre 2022 - esame finale orale

Tabella orario dei corsi

Le lezioni si svolgono nelle ore:

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

14

La partecipazione presenziale ai corsi presso l'Università sarà possibile nei limiti consentiti dalle norme sanitarie. A coloro che non potessero frequentare in presenza sarà comunque garantita la possibilità di frequentare online.

Participation in courses at the University will be possible to the extent allowed by health guidelines. Those who cannot attend in person will nevertheless be guaranteed the possibility of attending online.

Corsi prescritti

1° semestre

AP2028	Introduzione alla spiritualità (5 ECTS)	<i>Michael/Caroleo</i>
AP2000	Corso di sintesi ¹	<i>Pieri e altri</i>

Corsi propri²

Teologia spirituale sistematica

1° semestre

ARS205	La Chiesa e la vita spirituale	<i>Michael</i>
ARS206	I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione	<i>Pinto</i>
ARS208	Spiritualità liturgico-sacramentale	<i>Bartók</i>

2° semestre

ARS210	Escatologia e vita spirituale	<i>Rotundo</i>
ARS212	Mariologia e vita spirituale	<i>Orsuto</i>
ARS213	Sviluppo della vita cristiana: L'iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia	<i>Zas Friz</i>

Spiritualità ignaziana

1° semestre

ARI201	Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità	<i>Pinto</i>
ARI207	Il "soggetto" degli Esercizi Spirituali: la pratica e l'adattamento pastorale	<i>González M.</i>
ARI213	La Spiritualità della Compagnia di Gesù, 1814-2014	<i>Grummer</i>

¹ Corso per gli studenti del 2° anno di Licenza, senza ECTS

² Tutti i corsi propri hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

2° semestre

ARI202	Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali	<i>Zas Friz</i>
ARI203	Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane	<i>Michael</i>
ARI205	Spiritualità Ignaziana	<i>González M.</i>
ARI209	La tradizione mistica ignaziana	<i>Bartók</i>
ARI210	Storia della Compagnia di Gesù: dall'origine alla sua soppressione	<i>Pinto</i>

*Teologia spirituale biblica**1° semestre*

ARB208	I Libri Sapientiali: un itinerario di esperienza spirituale	<i>Pieri</i>
ARB209	I Vangeli: La chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù	<i>Joško</i>

2° semestre

ARB212	L'esperienza spirituale dei Profeti di Israele	<i>Pieri</i>
ARB214	Misericordia nei Vangeli sinottici	<i>Joško</i>

*Storia della spiritualità**1° semestre*

ARH201	Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica	<i>Bartók</i>
---------------	--	---------------

2° semestre

ARH202	Storia della spiritualità moderna: Medio Evo	<i>Orsuto</i>
---------------	--	---------------

*Psicologia pastorale**1° semestre*

ARP202	La direzione spirituale	<i>González M.</i>
ARP204	La maturità umana e affettiva come educazione all'amore vero e responsabile	<i>González M.</i>

2° semestre

ARP201	Psicologia della vocazione	<i>Forlani</i>
---------------	----------------------------	----------------

*Spiritualità degli stati di vita**1° semestre*

ARV202	Teologia spirituale della vita consacrata	<i>Michael</i>
ARV203	Teologia e spiritualità del laicato	<i>Orsuto</i>

2° semestre

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata *González M.*

*Corsi comuni del Secondo Ciclo di Teologia:³ (Un corso a scelta)**1° semestre*

TBC029 L'amore familiare nell'Antico Testamento *Ficco*
TDC038 Verso una Chiesa sinodale? *Vitali*
TFC021 Ecologia integrale: fondamenti filosofici e teologici *Whelan*
TMC019 Globalizzazione, giustizia e fede cristiana *Alonso-Lasheras*
TPC005 "Hearing the Bible in three different keys"
 an exegetical, rabbinic and patristic account
 of central biblical texts *Dubovsky/Meyer/Renczes*

2° semestre

TBC030 Chiamati alla libertà. Approccio biblico
 a un tema scottante *Grilli*
TDC037 Liturgia ed ecclesiologia in contesto ecumenico *Pecklers*
TFC022 Le dimensioni sociali e culturali della grazia *Corkery*
TMC016 La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze
 e i dubbi su libertà, volontà e Sentimenti *Benanti*
TPC006 Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica
 biblica nella teologia patristica *Skeb*

Corsi opzionali⁴

1° semestre

AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana *Orsuto*
AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari
 nella esperienze religiosa *Rotundo*
AO2194 L'esperienza spirituale di Giuseppe d'Egitto *Pieri*
AO2249 "Chi ha sete venga a me": Gesù è la risposta
 alla sete umana *Jojko*
AO2264 S. Ignazio e le donne del suo tempo *Caroleo*
AO2265 L'esperienza paolina del Ministero: tra servizio
 e paternità *Pellegrino*

³ Per le descrizioni e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

⁴ Tutti i corsi opzionali hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

AO2272	La spiritualità dell'arte. L'Icona, <i>Imago, vera effigies</i> e la nascita dell'immagine	<i>Dobna</i>
<i>2° semestre</i>		
AO2226	La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia	<i>Pinto</i>
AO2227	La spiritualità nelle religioni	<i>Michael</i>
AO2236	Il Sacro Cuore di Cristo: Teologia e Spiritualità	<i>Morocutti</i>
AO2251	La Spiritualità coniugale e familiare: un percorso interdisciplinare alla luce della <i>Amoris Laetitia</i> (2016)	<i>Caroleo</i>
AO2252	Eucaristia Mistero della Fede	<i>Rotundo</i>
AO2267	Lo sviluppo della Teologia Spirituale: Dalla <i>Sapientia Christiana</i> (1979) alla <i>Veritatis Gaudium</i> (2018)	<i>Zas Friz</i>
AO2268	Il simbolismo del cuore nella tradizione spirituale Cristiana	<i>Bartók</i>

Seminari⁵

1° semestre

AS2069	La leadership e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant'Ignazio	<i>Michael</i>
AS2147	Verso una spiritualità di riconciliazione e lavoro per la pace	<i>Pinto</i>
AS2156	"Ero forestiero e mi avete ospitato" (Mt 25, 35): la Spiritualità dell'Accoglienza	<i>Caroleo</i>
AS2157	Il Cristo dei Vangeli: un percorso di cristologia spirituale	<i>Rotundo</i>
AS2162	Discernimento ignaziano nella vita coniugale e familiare	<i>Orsuto</i>

2° semestre

AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale	<i>González M.</i>
AS2035	Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale	<i>Pieri</i>
AS2055	Fonti ignaziane	<i>Grummer</i>
AS2057	Il discernimento: la chiave per trovare la volontà di Dio	<i>Michael</i>
AS2151	L'amore trinitario nel Vangelo di Giovanni	<i>Jojko</i>
AS2164	Il <i>Cantico Spirituale</i> di San Giovanni della Croce	<i>Zas Friz</i>
AS2165	Giovanni Cassiano: una spiritualità tra Oriente ed Occidente	<i>Bartók</i>

⁵ Tutti i seminari hanno 5 ECTS se non è indicato diversamente.

Corsi di altre Facoltà⁶

1° semestre

IT1008	Introduzione all'Islam, Induismo, Buddhismo	<i>Mokrani/Kujur/Tosolini</i>
FR206V	Secolarizzazione e religione	<i>Cucci</i>
MC2012	Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide Teologiche	<i>Morali/Patsch</i>
TM2129	Il discernimento morale e il recupero dei principi tradizionali	<i>Zuccaro</i>
WHO203	Storia e teologia dell'Ecumenismo	<i>Mikrut</i>
WHO254	La vita religiosa alla prova dell'età moderna e contemporanea. Carisma fondazionale e sperimentazione istituzionale	<i>Piatti</i>

2° semestre

IT1017	Fenomenologia delle religioni	<i>Trianni</i>
FR213V	Dio e tempo nella filosofia contemporanea	<i>Rojka</i>
MC2029	Inculturazione: dal significato alle implicazioni	<i>Bongiovanni</i>
MP008E	Understanding "human fraternity" in the light of Pope Francis' Encyclical <i>Fratelli tutti</i>	<i>Bongiovanni</i>
SPD221	Temi in religione e violenza	<i>Tonelli</i>
TD2272	Nicea II (787): Un Concilio sulla mediazione del visibile	<i>Tenace</i>
TF2145	Inter-e Trans-disciplinarietà: sfide per la teologia	<i>Morra</i>
TO1043	Il vissuto Cristiano degli Essercizi Spirituali	<i>Araújo dos Santos/Pinto</i>
WBP240	Liturgia e arte cristiana	<i>Hernández</i>

Prove Finali

- AE2B00:** Elaborato di Diploma (10 ECTS)
- AE1000:** Elaborato di Diploma in Spiritualità Ignaziana (9 ECTS)
- AE2000:** Tesi di Licenza (17 ECTS)
- AE2001:** Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
- AE2002:** Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

⁶ Per le descrizioni e orari di questi corsi si vedano i rispettivi Programmi degli Studi. Per l'iscrizione ai seminari delle altre Facoltà è opportuno contattare direttamente le rispettive Segreterie.

Orario

1° semestre

Lunedì

I-II	AP2028	Michael/Caroleo
	AP2000	Pieri e altri
III-IV	ARS206	Pinto
	ARB208	Pieri
V-VI	AS2069	Michael
	AS2156	Caroleo

Martedì

I-II	ARI207	González M.
	AO2249	Jojko
	AO2264	Caroleo
III-IV	ARV202	Michael
	AO2179	Rotundo
V-VI	AS2147	Pinto
	AS2162	Orsuto

Mercoledì

I-II	ARS205	Michael
	ARP202	González M.
III-IV	ARV203	Orsuto
	AO2194	Pieri
V-VI	AO2265	Pellegrino

Giovedì

I-II	ARH201	Bartók
	ARP204	González M.
III-IV	ARI213	Grummer
	ARB209	Jojko
V-VI	AS2157	Rotundo

Venerdì

I-II	ARS208	Bartók
	AO2158	Orsuto
III-IV	ARI201	Pinto
	AO2272	Dohna

2° semestre

Lunedì

I-II	ARI203	Michael
	AO2226	Pinto
III-IV	ARH202	Orsuto
	AO2252	Rotundo
V-VI	AS2057	Michael
	AS2055	Grummer

Martedì

I-II	ARP201	Forlani
	ARI205	González M.
III-IV	ARS213	Zas Friz
	AO2236	Morocutti
V-VI	AS2165	Bartók
	AS2035	Pieri

Mercoledì

I-II	ARV201	González M.
	AO2227	Michael
III-IV	ARI202	Zas Friz
	AO2268	Bartók
V-VI	AS2008	González M.
	AS2164	Zas Friz

Giovedì

I-II	ARI210	Pinto
	ARB212	Pieri
III-IV	ARS212	Orsuto
	ARI209	Bartók
V-VI	AS2151	Jojko

Venerdì

I-II	AO2267	Zas Friz
	ARB214	Jojko
III-IV	ARS210	Rotundo
	AO2251	Caroleo

Corsi Prescritti

AP2028 Introduzione alla spiritualità

Obiettivi: Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzare con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le particolarità e le richieste specifiche delle diverse aree, queste sono presentate da professori dei campi rispettivi.

Contenuti: Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nella “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l'elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all'elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive. Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l'oggetto proprio della teologia spirituale: l'esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

Metodologia: Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l'approfondimento degli aspetti presentati sia l'integrazione degli studenti nel “corpo” dell'Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso consiste nell'esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

Bibliografia: Ch.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Cinisello Balsamo

2002; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di Teologia Spirituale*, Cittadella Editrice, Assisi 2007; F. ASTI, *Teologia della vita mistica. Fondamenti, dinamiche, mezzi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010; F. RUIZ SALVADOR, *Le vie dello Spirito. Sintesi di Teologia Spirituale*, EDB, Bologna 1999; J. DE GUIBERT, *Leçons de théologie spirituelle*, Ed. de la Revue d'Ascétique et Mystique, Toulouse 1946; J.M. GARCÍA, *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; M. GIOIA (Ed.), *La Teologia spirituale. Temi e problemi. In dialogo con Charles-André Bernard*, AVE, Roma 1991.

P. Pavulraj Michael/Dott.ssa Emma Caroleo e Coll.

AP2000 Corso di sintesi

Il corso, obbligatorio per gli studenti iscritti al secondo anno, offre gli strumenti per affrontare l'esame finale di sintesi.

R.D. Fabrizio Pieri e altri

Corsi Propri

ARS205 La Chiesa e la vita spirituale

Obiettivi: Il Concilio Vaticano II, cercando di approfondire la fede dei credenti, rifletteva soprattutto sul mistero della Chiesa. Su questa linea il corso si preoccupa del significato teologico delle parole che professiamo con il Simbolo di Fede: “Credo la Chiesa, una sancta cattolica e apostolica” e domanda come esse possono diventare sempre più un'espressione di fede viva nella presenza e nell'operare di Gesù Cristo, “la luce delle genti” (cf. *Lumen gentium*, n. 1). Si tratta, quindi, di riflettere sul “*Sentire cum Ecclesia*”, però rendendosi particolarmente conto del come il rapporto dei fedeli con la Chiesa è condizionato sia dall'esperienza concreta di essa sia dalla comprensione teologica che la gente ha della Chiesa.

Contenuti: Il fatto, che gli studenti provengono da culture e ambienti diversi e quindi vengono con esperienze della Chiesa ben distinte, può essere oggetto di uno scambio fecondo che certamente è in grado di arricchire l'esperienza personale di ciascuno. Però da studiare in questo contesto è soprattutto, come l'interpretazione – conscia o inconscia – delle esperienze con la Chiesa in genere trasformi il nostro rapporto con essa e come da

questo fatto risulta una “responsabilità personale” del credente per il suo “sentire con la Chiesa”. Proprio perché tale “interpretazione” dipende dalla comprensione teologica della Chiesa, la gran parte del corso è destinata a presentare la “coscienza di sé” della Chiesa, come è esposta nella tradizione, particolarmente dal Concilio Vaticano II. Considerando i cui documenti non soltanto come mere affermazioni dogmatiche ma piuttosto come “coscienza di sé” della Chiesa, quelle sono da leggere anche come espressione dell’esperienza di fede di tutta la Chiesa, alla quale possiamo e dobbiamo partecipare, facendo l’esperienza della Chiesa, per quanto possibile, una nostra esperienza personale – e in ciò si realizzerà davvero il nostro “sentire con la Chiesa”.

Metodologia: Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale gli studenti dovranno fare una ricerca su uno dei temi indicati all’inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di sette pagine (esclusa la bibliografia) e sostenere un esame orale.

Bibliografia: K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino – italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Pavulraj Michael

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

Obiettivi: L’operare di Dio nei credenti, che è oggetto del corso sui carismi nella Chiesa e sulla grazia della vocazione, non riguarda una materia teologica puramente oggettiva ed astratta; la sua percezione dipende dal credente stesso e dal rapporto vissuto con Dio. Perciò, necessariamente entra nell’aspetto soggettivo ed esperienziale nella discussione teologica dell’oggetto del corso. Presentare l’insegnamento della Chiesa sulla materia in questione e sensibilizzare alla dipendenza della sua comprensione dalla fede vissuta, è l’obiettivo particolare del corso.

Contenuti: Sulla base delle riflessioni sul significato dell’esperienza e sul rapporto vissuto con Dio si espone il concetto del carisma nel Nuovo Testamento, il suo uso nella storia della Chiesa e come lo comprende il Concilio Vaticano II, per discutere, infine, le conseguenze per l’impiego del concetto riguardo i fondatori di congregazioni religiose e persino in esse stesse. In modo molto simile si chiarisce la comprensione della vocazione, prima di riflettere sul sentire, trovare ed approfondire la vocazione.

Metodologia: Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

Criteri di valutazione: La comprensione teologico-spirituale sarà valutata con un esame orale. Chi vuole può anche fare un elaborato, d'accordo con il docente, invece dell'esame orale.

Bibliografia: T. WITWER, *I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione*, Roma 2012.

P. Rolphy Pinto

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale

Obiettivi: La comprensione della liturgia come “fonte et culmine” dell'azione e del vigore della Chiesa (SC 10) deve stimolare la riflessione in teologia spirituale. Il corso intende in primo luogo fornire allo studente alcuni punti di riferimento storici e concettuali per poter individuare le sfide di una spiritualità liturgico-sacramentale. Si cercherà anche di identificare e analizzare le radici dei problemi legati oggi al rapporto tra celebrazione liturgica, vita spirituale e pastorale. Infine, si rifletterà sulle possibilità di comprendere e vivere in maniera più organica e unita tale rapporto.

Contenuti: 1-3. Liturgia ed esperienza spirituale: un rapporto complesso lungo la storia. 4-5. Lo spirito della liturgia. Capacità liturgica e atto di culto nel pensiero di R. Guardini. 6. Sfide teologiche e pastorali della spiritualità liturgico-sacramentale. 7. Dimensione epicletica della liturgia e dei sacramenti. 9. Spiritualità liturgica e pietà popolare. 10-12. Spiritualità del tempo, dello spazio e del corpo nella liturgia.

Metodologia: Il corso si svolgerà in modo magistrale, con momenti di discussione.

Criteri di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: *Costituzione sulla sacra liturgia Sacrosanctum Concilium*; L. ARTUSO, *Liturgia e spiritualità: profilo storico*, EMP, Padova 2002; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2007; ID., *Formazione liturgica*, Morcelliana, Brescia 2008; D. MOULINET, *La liturgie catholique au XX^e siècle: croire et participer*, Beauchesne, Paris 2017; M. PATERNOSTER, *Liturgia e spiritualità cristiana*, EDB, Bologna 2005; J. RATZINGER, *Opera omnia. XI. Teologia della liturgia: la fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2010; T. WITWER, *Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana*, ADP, Roma 2006.

P. Tibor Bartók

ARS210 Escatologia e vita spirituale

Obiettivi: Il corso ha l'intento di mostrare la rilevanza dell'esistenza storica e le sue conseguenze nell'eternità.

Contenuti: In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti: 1. Temi di escatologia nell'AT e nel NT; 2. L'uomo e le sue scelte; 3. Cristo innanzi alla sua morte e nella risurrezione; 4. Giudizio – Inferno – Purgatorio – Paradiso.

Metodologia: Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato con un esame orale.

Bibliografia: R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Milano 1997; P. O'CALLAGHAN, *Cristo, speranza per l'umanità*, Roma 2015; A. NITROLA, *Escatologia*, Casale Monferrato (AL) 1998; F.-J. NOCKE, *Escatologia*, Brescia 1984; E. ROTUNDO, «Dalla kenosi intradivina all'abbraccio dell'inferno. Un'analisi teologica dell'escatologia balthasariana», *Sacra Doctrina* (2020) 1, (305-396).

R.D. Emmanuele Rotundo

ARS212 Mariologia e vita spirituale

Contenuti e obiettivo formativo: 1. Analisi dei testi biblici che trattano della Beata Vergine Maria con l'obiettivo di farne emergere il significato nell'ottica di una spiritualità mariana; 2. Lettura attenta dei documenti concernenti la Beata Vergine Maria del Concilio Vaticano II e inerenti agli insegnamenti post-conciliari che offrono una base teologica allo sviluppo di una spiritualità mariana contemporanea; 3. Studio teologico e spirituale delle feste mariane che si svolgono durante l'anno liturgico per rendere evidente il legame esistente tra letture bibliche, liturgia, teologia così da sviluppare una consapevole ed attuale spiritualità mariana; 4. Analisi, potenzialità pastorali e criteri di discernimento riguardo la devozione popolare mariana.

Metodo d'insegnamento e modalità di valutazione: Lezioni frontali; lavoro in gruppo; presentazione e consegna di un elaborato scientifico; un esame orale di sintesi.

Bibliografia: Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium* VIII; PAOLO VI, Esortazione apostolica, *Marialis Cultus*, 1974; GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica, *Redemptoris Mater*, 1987. Altri testi di riferimento: S. DE FIORES, *Perché Dio ci parla mediante Maria. Significato delle apparizioni mariane nel nostro tempo*, Cinisello Balsamo (MI) 2011;

S. DE FIORES – S. M. PERRELLA – V. FERRARI SCHIEFER (ed.), *Mariologia*, Cinisello Balsamo (MI) 2009; G. FORLAI, *Maria e il regno che verrà, Teologia e spiritualità mariana in prospettiva escatologica*, Padova 2005.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARS213 Sviluppo della vita cristiana: L'iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia

Contenuti: Iniziare e orientare i fedeli verso lo sviluppo della vita interiore in modo da assumere sempre più responsabilmente il rapporto con Dio come criterio fondamentale della loro vita si delinea come uno degli impegni più importanti della Chiesa nel mondo contemporaneo. Nel corso si studieranno i presupposti antropologici soggiacenti a questa iniziazione e la fenomenologia più frequente riguardo allo sviluppo, oggi, delle esperienze della trascendenza; si preciseranno inoltre alcuni aspetti che possono essere di aiuto nel consolidare l'iniziazione avviata.

Obiettivi: Elaborare un quadro di riferimento teorico-pratico che aiuti lo studente a interpretare e orientare le esperienze concrete della trascendenza in modo da consolidare un rapporto stabile con il Dio della rivelazione cristiana.

Metodologia: Lezioni magistrali con letture scelte che aprono alla partecipazione degli studenti durante le lezioni.

Valutazione: Esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: F. ASTI, *Le odierne sfide della mistica cristiana*, Roma 2015; J. M. GARCÍA, *Teologia spirituale: epistemologia e inter-disciplinarietà*, Roma 2013; J. MARTÍN VELASCO, *Il fenomeno mistico*, I-II, Milano 2001-2003; K. WAAIJMAN, "Forme di spiritualità", in *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Brescia 2007, 19-360; R. ZAS FRIZ DE COL, *La presenza trasformante del mistero. Prospettiva di teologia spirituale*, Roma 2015.

P. Rossano Zas Friz De Coll

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità

Obiettivi: La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità. Il corso si propone, quindi, di

offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti.

Contenuti: 1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine militaresca. 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica. 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritualità ignaziana: la Compagnia di Gesù. 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: "contemplativo nell'azione".

Metodologia: Lezioni frontali.

Criteri di valutazione: Un breve elaborato di 5 pagine su un tema scelto dalla spiritualità ignaziana. Si cercherà la capacità di sintesi e la riflessione personale. L'esame orale sui contenuti trattati durante le lezioni. Oltre l'assimilazione del contenuto, si valuterà la capacità dello studente all'integrazione personale.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità*, Dispensa, Roma 2002; ID., *Mistica trinitaria: Ignacio de Loyola, Teresa de Jesús, Juan de Ávila*, Roma 2015; C. DE DALMASES, *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984; K. RAHNER, *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967; J. GUIBERT, *La spiritualità della Compagnia di Gesù*, Roma 1963; H. D. EGAN, *Ignatius Loyola, the Mystic*, Minnesota 1991.

P. Rolphy Pinto

ARI202 Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali

Contenuti: Nella tradizione del vissuto cristiano occidentale gli *Esercizi Spirituali* di Sant'Ignazio di Loyola hanno certamente un ruolo di prim'ordine come metodo pratico per la ricerca della volontà di Dio nella propria vita. Il corso introduce allo studio della composizione del testo e della sua struttura letteraria e teologica.

Obiettivi: Comprendere, tramite la struttura letteraria del testo, la sua impostazione teologica e la dinamica del suo contenuto in modo da acquisire gli elementi basilari per la sua interpretazione e applicazione pratica.

Metodologia: Lezioni magistrali e interventi degli studenti.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso si realizzerà sulla base di un esame orale.

Bibliografia: S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de san Ignacio. Historia y análisis*, Bilbao-Santander 1991; A. GARCÍA ESTÉBANEZ, "Ejercicios Espirituales. B. Método y teología", in *Diccionario de Espiritualidad Igna-*

ciana, J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), Madrid-Bilbao 2007, 690-697; J. MELLONI, “Ejercicios Espirituales. A. Génesis del texto”, en *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, cit., 685-689; M. RUIZ JURADO, *Bases teológicas de los Ejercicios Ignacianos*, *Cuadernos Ignacianos* 180/2 (2010); SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti*, edizione con testo originale a fronte a cura di Pietro Schiavone S.I., Cinisello Balsamo 2012.

P. Rossano Zas Friz De Coll

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane

Obiettivi: Il corso si occupa del testo delle *Costituzioni* della Compagnia di Gesù, nel contesto più ampio dell’area ignaziana e della spiritualità apostolica, poiché il testo ne rimane una formulazione virile, 450 anni dopo la sua promulgazione. Gli studenti dialogheranno contratti di questa spiritualità apostolica nella luce del Concilio Vaticano II e della Congregazione Generale 34 della Compagnia di Gesù.

Contenuti: Le lezioni saranno divise in tre parti riguardanti il fine apostolico. Primo, gli studenti saranno introdotti nel testo, nelle fonti e nella genesi delle *Costituzioni*. Secondo, si analizzeranno i protocolli per la selezione dei candidati e la loro formazione affinché “aiutino le anime”. Terzo, sarà spiegata la trasformazione dell’identità come consacrazione (incorporazione), al centro di cui si trova l’idea di comunione. Nel testo saranno studiati anche altri aspetti: le *Costituzioni* nel contesto delle altre regole religiose, il “worldview” ignaziano, il suo concetto di Dio, degli elementi antropologici, il discernimento della vocazione, le virtù apostoliche e il posto dato alla abnegazione, la carità discreta e l’*ethos* gesuitico o modo di procedere.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magistrale, lasciando spazio allo studio individuale e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti dovranno fare una ricerca su uno dei temi indicati all’inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di sette pagine (esclusa la bibliografia) e sostenere un esame orale.

Bibliografia: SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007 [602-915]; A. M^a DE ALDAMA SJ, “La “missio” centro focale delle costituzioni ignaziane.” *Appunti di Spiritualità* 4 (1974): 23-39; C. COUPEAU, *From Inspiration to Invention*, The Institute of Jesuit Sources, St. Louis 2009 [estratti].

P. Pavulraj Michael

ARI205 Spiritualità Ignaziana

Obiettivi: La comprensione dei tratti basilari dell’eredità apostolica di Sant’Ignazio di Loyola.

Contenuti: 1. Il Rinascimento e l’Umanesimo Cristiano. 2. Il contesto storico, culturale, politico della Spagna ed Euzkadi. 3. La conversione di Ignazio di Loyola. 4. La genesi, la struttura e la spiritualità degli Esercizi Spirituali. 5. La fondazione della Compagnia di Gesù. 6. I primi compagni di Gesù e la prima generazione. 7. Jerónimo Nadal, e Juan Alfonso de Polanco. 8. Il Diario Spirituale. 9. L’epistolario ignaziano. 10. La genesi, la struttura e i tratti fondamentali della Spiritualità Ignaziana. 11. Il Paradigma Pedagogico Ignaziano e la *Ratio atque Institutio Studiorum Societatis Iesu*. 12. Le missioni apostoliche della Compagnia di Gesù e la sistematizzazione della Spiritualità Ignaziana.

Metodologia: Si seguirà la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto.

Bibliografia: J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA. *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, México 2002; *Del escándalo a la santidad. La juventud de Ignacio de Loyola*, Roma, 2018; *Locos por Cristo. El camino hacia la santidad de los tres primeros jesuitas*, México 2018; «*Todo para la mayor gloria de Dios*», Roma, 2019; *Dame tu Amor y tu Gracia*, 2020; *Un fuego que enciende otros fuegos*, Roma, 2021.

P. J. Emilio González Magaña

ARI207 Il “soggetto” degli Esercizi Spirituali: la pratica e l’adattamento pastorale

Giustificazione: Non devono chiamarsi Esercizi di Sant’Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc., che non si compiano con i requisiti richiesti per essi.

Obiettivi: Il corso è orientato verso una più specifica e qualificata preparazione degli accompagnatori degli Esercizi Spirituali.

Contenuti: 1. L’esperienza personale di Ignazio di Loyola. 2. L’importanza del “soggetto” per fare bene gli Esercizi Spirituali. 3. Le “Annotazioni”. 4. Le *afecciones desordenadas*. 5. Le addizioni. 6. “*Los Directorios de Ejercicios*”. 7. L’Annotazione 18^a. 8. L’Annotazione 19^a. 9. L’Annotazione 20^a. 10. La

volontà personale e la volontà di Dio. 11. Discernimento e accompagnamento spirituale. 12. Le diverse regole degli Esercizi Spirituali.

Metodologia: Si seguirà la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano.

Criteri di valutazione: Si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto.

Bibliografia: J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA. *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, México 2002; *Del escándalo a la santidad. La juventud de Ignacio de Loyola*, Roma, 2018; *Locos por Cristo. El camino hacia la santidad de los tres primeros jesuitas*, México 2018; «*Todo para la mayor gloria de Dios*», Roma, 2019; *Dame tu Amor y tu Gracia*, 2020; *Un fuego que enciende otros fuegos*, Roma, 2021.

P. J. Emilio González Magaña

ARI209 La tradizione mistica ignaziana

Obiettivi: Si studieranno le grandi linee e sfide della mistica ignaziana e gesuitica attraverso la lettura e l'analisi di alcuni scritti selezionati dello stesso Ignazio e di alcuni mistici gesuiti dei secoli XVI-XVII. Successivamente, si affronteranno alcune questioni che ancora oggi segnano la mistica, come la prassi e l'interpretazione della preghiera contemplativa, la purificazione e la passività delle facoltà mentali, la percezione immediata di Dio, la relazione tra preghiera e azione, la sfida dell'attivismo, l'intreccio tra varie correnti e tendenze mistiche.

Contenuti: 1-2. Il mistico e la sua esperienza. 3-5. La mistica di Ignazio nel suo *Diario Spirituale*. 6-7. Il caso di Antonio Cordeses e Baltasar Álvarez: Aspirazioni contemplative e sfiducia istituzionale. 8-9. Crisi spirituale e misticismo nella Compagnia di Gesù. 10. Achille Gagliardi e l'annichilazione mistica. 11-12. Louis Lallemant e la sua *Dottrina spirituale*. 13. Sintesi.

Metodologia: Lezioni frontali con possibilità di dibattito in classe.

Valutazione: Esame scritto alla fine del corso.

Bibliografia: *Actualité de la mystique ignatienne. Colloque 20-21 octobre 2000*, Cahier de Spiritualité 1, Centre Sèvres – Facultés Jésuites de Paris, Médiasèvres, Paris 2001; T. BARTÓK, *Un interprète et une interprétation: Le Père Louis Lallemant et sa Doctrine spirituelle au carrefour de l'histoire, de l'analyse institutionnelle et de la pensée d'auteurs jésuites antérieurs et contemporains*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2016; R. A. MARYKS (ed.), *A Companion to Jesuit Mysticism*, Brill, Boston 2017; ZAS FRIZ DE COL, R.,

“Breve introducción a la mística ignaziana del s. XVI”, in *Ignaziana* (www.ignaziana.org) 16 (2013) 201-235.

P. Tibor Bartók

ARI210 Storia della Compagnia di Gesù: dall'origine alla sua soppressione

Obiettivi: La Compagnia di Gesù, fondata nel 1540, come ordine fondamentalmente apostolico, si diffonde velocemente in tutto il mondo. I Gesuiti, nell'accogliere l'ideale del “maggior servizio di Dio e il bene universale” (*Const* [618]), diventano mediatori di quello che oggi è chiamata globalizzazione. Nonostante la sua crescita quasi trionfalistica, la Compagnia fu soppressa nel 1773. Quali sono le cause dietro questo avvenimento? Questa domanda è la chiave ermeneutica che ci spinge ad una rilettura critica dell'intera storia della Compagnia. Se la storia ne definisce l'identità, una storia critica aiuterà a definire un'identità realistica. Lo scopo del corso, quindi, è scoprire la vera identità della Compagnia attraverso uno studio approfondito della sua storia. È dalla consapevolezza di questa identità che nasce la missione della Compagnia.

Contenuti: 1. Contesto tardo medioevo nella quale nasce la Compagnia di Gesù, 2. Nascente Compagnia sotto la guida di Ignazio e i suoi primi compagni, 3. I primi cento anni, 4. L'espansione e l'opposizione che si accumula simultaneamente contro la Compagnia, 5. La soppressione e la restaurazione della Compagnia.

Metodologia: Il docente introdurrà e presenterà i temi in modo generale nelle lezioni dando le linee guide per lo studio approfondito. Gli studenti devono scegliere un tema particolare da approfondire e elaborare. Potrebbe essere richiesto il lavoro in gruppi di due o tre, se il numero di partecipanti è grande. I risultati della ricerca dovranno essere presentati davanti alla classe e consegnati sotto forma di lavoro scritto.

Bibliografia: W.V. BANGERT, *Storia della Compagnia di Gesù*, Genova 1990; S. PAVONE, *I Gesuiti: dalle origini alla soppressione 1540-1773*, Roma-Bari 2004; J.W. O'MALLEY, *I primi Gesuiti*, Milano 1999; J.W. O'MALLEY, *Gesuiti: una storia da Ignazio a Bergoglio*, Milano 2014; I. ECHÁNIZ, *Passion and glory: a flesh-and-blood history of the Society of Jesus*, Anand (India) 2000; J. KLAIBER, *The Jesuits in Latin America, 1549-2000: 450 years of inculturation, defense of human rights, and prophetic witness*, Saint Louis (MO) 2009; T.R. DE SOUZA – C.J. BORGES, ed., *Jesuits in India in Historical Perspective, I, Series Jesuits in Asia*, Macau 1992.

P. Rolphy Pinto

ARI213 La Spiritualità della Compagnia di Gesù, 1814-2014

Obiettivi: Al termine di questo corso, gli studenti saranno in grado di

1. comprendere il contesto storico, il contenuto, e l'uso appropriato della spiritualità gesuita
2. lavorare insieme come colleghi per portare a termine i compiti
3. usare l'esame ignaziano per riflettere sull'esperienza personale e comunitaria
4. utilizzare i principali strumenti della ricerca scientifica per affrontare gli interessi personali e professionali.

Contenuti: Il corso presterà particolare attenzione alla domanda: "Quali elementi della spiritualità ignaziana erano più importanti per i gesuiti e le istituzioni gesuite in questo momento storico?" Gli studenti studieranno la vita e le preoccupazioni di figure importanti e rappresentative (incluso i Superiori Generali), la legislazione chiave, i principali temi interpretativi, e i cambiamenti nella pratica della spiritualità gesuita e ignaziana durante gli ultimi due secoli.

Metodologia: Brevi lezioni di orientamento, discussioni degli studenti basate sulle letture assegnate, e varie progetti forniranno agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per interpretare e dare il proprio contributo allo studio della spiritualità gesuita tra il 1814 e il presente. L'applicazione pratica dei principi della spiritualità ignaziana come delineati nel Paradigma Pedagogico Ignaziano aiuterà gli studenti a coltivare le capacità di rispondere all'esperienza alla luce della riflessione personale.

Criteri di valutazione: Gli studenti saranno valutati sulla base di partecipazione, brevi riflessioni sugli articoli, una rivista di un libro, un progetto sul contenuto di una rivista di spiritualità, la preparazione di una bibliografia, e la preparazione di uno schema di tre conferenze.

Bibliografia: Diversi articoli e le fonti primarie fornite dal professore.

P. James Grummer

ARB208 I Libri Sapientziali: un itinerario di esperienza spirituale

Obiettivi: L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno alcuni testi più significativi del libro dei Proverbi, del libro di Qohelet e del libro di Giobbe, che all'interno della Lettura sapienziale dell'Antico Testamento,

nei suoi tratti *convenzionale* ed *intellettuale*, descrivono il pellegrinaggio sapienziale della fede e della sequela del proprio Dio sia dell'uomo credente del *qui ed ora* di Israele sia dell'uomo universale di ogni tempo alla ricerca del proprio senso di vivere e di esistere, anche nell'apparente assurdità del dramma del dolore e della sofferenza.

Contenuti: Cercheremo, così, di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa esperienza spirituale. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa esperienza alla nostra vita spirituale.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

Criteri di valutazione: La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi sapienziali e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL – L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Roma 1985 (trad. italiana); A. BONORA, (ed.), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Bologna 1987; R. CAVEDO – A. FANULI – M. GILBERT – G. RAVASI – J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Roma 1988; D. COX, *Proverbs with an Introduction to Sapiential Books*, Wilmington (DEL) 1982; F. PIERI, *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Roma 2005; G. RAVASI, *Qohelet*, Cinisello Balsamo 1988; ID., *Qohelet e le sette malattie dell'esistenza*, Magnano (BI) 2005.

R.D. Fabrizio Pieri

ARB209 I Vangeli: La chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù

Obiettivi: Con questo corso ci si propone non solo di approfondire l'insegnamento degli evangelisti sul grande dono della chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù, ma anche di cogliere le implicazioni pragmatiche per il credente come individuo e come membro della Chiesa.

Contenuti: Attraverso lo studio biblico-teologico, il corso affronta i tratti essenziali, sia dai Vangeli «Sinottici» sia dal Vangelo di Giovanni, che descrivono la vocazione cristiana nella sua radicalità e nelle sue conseguenze essenziali. Molte sono, nei quattro Vangeli, le parole e i gesti di Gesù che illuminano il senso di questa chiamata unica *alla sequela e alla comunione*

con Gesù. Essa implica posare lo sguardo sul volto di Gesù, per vivere con lui la gioia e lo splendore della vita trinitaria, ma anche l'umiltà e la fatica quotidiana del disegno del Padre; implica vivere con amore la via della donazione totale, fino al dono di sé sulla croce (Gv 15,13). Il *Veritatis splendor* offre un riassunto molto denso: «Seguire Cristo non è un'imitazione esteriore, perché tocca l'uomo nella sua profonda interiorità. Essere discepoli di Gesù significa *essere resi conformi a Lui*» (n. 21) nel mistero del suo amore. La grazia di questa chiamata speciale è l'iniziativa tutta del Padre che, nell'azione continua dello Spirito, richiede la risposta di una dedizione totale a Gesù, alla comunità nella Chiesa e ai bisognosi nel mondo di oggi. È lo Spirito che forma, plasma e guida la crescita di tale chiamata, sostenendo la risposta coraggiosa e spingendo alla missione concreta.

Metodologia: Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

Criteri di valutazione: L'esame orale durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

Bibliografia: U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre: Per una spiritualità della sequela*, Roma 2002; G. FISCHER – M. HASITSCHKA, *Sulla Tua Parola: Vocazione e sequela nella Bibbia*, Roma 1998; M. BRUNINI, *Maestro, dove abiti?: donne e uomini alla sequela di Gesù nel Vangelo di Giovanni*, Bologna 2003; PAPA FRANCESCO, *Lettera Apostolica a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata*, Vaticano 28.11.2014; GIOVANNI PAOLO II, *Vita consacrata*, Esort. ap. post-sin., Vaticano 1996.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

ARB212 L'esperienza spirituale dei Profeti di Israele

Obiettivi e contenuti: Il corso si situa nell'ambito della riflessione teologica della spiritualità biblica dell'Antico Testamento. L'obiettivo primario sarà analizzare e studiare attraverso il metodo della lettura *esegetico-teologica* le principali tematiche inerenti l'esperienza spirituale del profetismo di Israele attraverso l'analisi e la riflessione del vissuto credente e ministeriale di Osea, Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele depositato nei loro rispettivi Scritti.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

Criteri di valutazione: La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi profetici studiati e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione. Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Ezechiele*, Torino 2006 (orig. inglese); B.S. CHILDS, *Isaia*, Brescia 2005 (orig. inglese); A. WEISER, *Geremia*. 2 voll. 1: capp. 1-25,14; 2: capp. 25,15-52,34, Brescia 1987 (orig. tedesco); G.I. DAVIES, *Hosea*, Sheffield 1993; J.R. LUNDBOM, *Jeremiah 1-20. A New Translation with Introduction and Commentary*, New York 1999; ID., *Jeremiah 21-36. A New Translation with Introduction and Commentary*, New York 2004; L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DÍAZ, *I Profeti*, Roma 1984 (orig. spagnolo).

R.D. Fabrizio Pieri

ARB214 Misericordia nei Vangeli sinottici

Obiettivi: Il corso intende offrire un'analisi semantica dei principali brani dei Vangeli sinottici, favorendo l'approfondimento pragmatico per vivere la relazione più intima con Dio e per incoraggiare una risposta autentica di misericordia e perdono incessante verso il prossimo.

Contenuti: «Misericordia è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato» (Papa Francesco). Questo atteggiamento di Dio è «il codice» per favorire una comprensione globale dell'identità di Dio. Il corso si propone di far riscoprire l'annuncio nei Vangeli sinottici, avendo come filo conduttore il significato della «misericordia», il tema principale di questa rivelazione biblica. Molti sono i gesti e le parole di Gesù attraverso cui Egli rivela il Padre misericordioso e se stesso misericordioso come il Padre (Lc 6,36-38). Partendo dallo sfondo dell'Antico Testamento, il corso si prefigge di studiare il modo specifico in cui i Sinottici accolgono il preesistente messaggio della misericordia e lo descrivono come la novità che Gesù porta a compimento.

Metodologia: Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

Criteri di valutazione: L'esame orale durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

Bibliografia: C. MIGLIETTA, *La misericordia di Dio: percorso biblico per l'Anno Santo della misericordia*, Milano 2015; K. ROMANIUK, *Il grembo di Dio: la misericordia nella Bibbia*, Milano 2015; F. FREZZA, *Passi di misericordia, cammino di Giubileo: itinerario biblico per il Giubileo della misericordia*, Città del Vaticano 2015; G. DE LUCA, *La misericordia di Gesù: percorsi di umanesimo nel Vangelo di Luca*, Città del Vaticano 2013; W. KASPER, *Misericordia: concetto fondamentale del Vangelo - chiave della vita cristiana*, Brescia 2016⁶; J.A. SEEANER, *Die Barmherzigkeit (eleos) im Matthäusevangelium*, Kleinhein 2009.

Dott.ssa Bernadeta Jójko

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica

Obiettivi: Si cercherà di introdurre lo studente nel significato di alcuni testi, concetti e figure che, da una parte, caratterizzano la spiritualità antica nei secoli II-V d.C., dall'altra, determinano la sua successiva evoluzione.

Contenuti: 1. Introduzione. 2. Il cristiano, anima del mondo (*Discorso a Diogneto*). 3. Il vero gnostico (S. Clemente Alessandrino). 4-5. Il ricercatore del senso spirituale delle Scritture (Origene). 6-7. La figura del martire (Lettere, Atti, Passioni). 8. Il battezzato nelle catechesi mistagogiche (SS. Cirillo di Gerusalemme, Ambrogio, Giovanni Crisostomo). 9. Il/la vergine (S. Gregorio di Nissa). 10-11. Il monaco (*Vita Antonii*). 12. L'uomo, portatore del *desiderium Dei* (S. Agostino).

Metodologia: Lezioni magistrali e approfondimento personale dei singoli argomenti del corso in base alle letture indicate durante le lezioni.

Valutazione: Esame orale, in cui si discuterà su un tema, scelto dallo studente e sull'interpretazione di un testo, scelto dal docente.

Bibliografia: L. BOUYER, *Storia della spiritualità. III. I Padri*, Dehoniane, Bologna 2013; V. GROSSI, *Storia della spiritualità. III/B. La spiritualità dei Padri latini*, Borla, Roma 2002; W. HARMLESS, *Desert Christians: An Introduction to the Literature of Early Monasticism*, Oxford University Press, Oxford 2004; B. MCGINN – al., *Christian Spirituality: Origins to the Twelfth Century*, Crossroad, New York 1986. T. SPIDLÍK – I. GARGANO, *Storia della spiritualità. III/A. La spiritualità dei padri greci e orientali*, Borla, Roma 1983. Una scelta di testi antichi sarà indicata agli studenti per ogni lezione.

P. Tibor Bartók

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo

Contenuti: Storia della spiritualità dal VI al XVI secolo. Si presuppone la conoscenza della storia della chiesa. Si inizierà con San Benedetto, la sua regola come scuola di santità per poi trattare San Gregorio Magno come contemplativo in azione e come esempio di leadership pastorale nella chiesa. Si studieranno inoltre San Colombano e l'evangelizzazione; la decadenza e la riforma nei secoli X-XI; Cluny e i canonici regolari; la scuola cistercense; la spiritualità dei mendicanti; le donne nella spiritualità medievale; la spiritualità renana e fiamminga.

Obiettivi formativo: La conoscenza dei maestri, delle maestre e delle opere classiche di questo periodo, scegliendo tra il ricco materiale quegli argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

Metodo di insegnamento e criteri di valutazione: Lezioni frontali e lavoro in gruppo; presentazione e consegna di un elaborato scientifico; un esame orale di sintesi.

Bibliografia: Dispense, con schemi e bibliografia in varie lingue europee disponibili all'inizio del corso.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARP201 Psicologia della vocazione

Obiettivi: Valutare e riflettere sulla realtà della vita consacrata e del sacerdozio alla luce dell'antropologia cristiana, con un approccio di integrazione fra dinamiche umane e spirituali. Fornire a coloro che offrono il servizio di guida spirituale gli elementi fondamentali per comprendere le dinamiche vocazionali e per discernere sull'idoneità dei candidati alla vita consacrata e sacerdotale.

Contenuti: Vita cristiana e dinamiche psicologiche; il sistema motivazionale e la vocazione personale; le controindicazioni psicologiche; il cammino verso la maturità affettiva; la realtà del celibato; alcune realistiche difficoltà nella vita della persona consacrata e del sacerdote; l'abbandono della vocazione.

Metodologia: Il corso si svolgerà con lezioni magistrali durante le quali gli studenti saranno invitati a interagire con domande e contributi di riflessione personale.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di un esame orale o di un elaborato.

Bibliografia: H. ALPHONSO, *La vocazione personale. Trasformazione in profondità per mezzo degli esercizi spirituali*, Roma 4 2014; A. CENCINI – A. MANENTI, *Psicologia e Teologia*, Bologna 2015; F. IMODA, *Esercizi spirituali e psicologia. L'altezza, la larghezza e la profondità* (Ef 3,18), Roma 2000.

Dott.ssa Donatella Forlani

ARP202 La direzione spirituale

Giustificazione: Il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (= DS) alla luce del Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne.

Obiettivi: Descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS.

Contenuti: I. Orizzonti storici. II. Il Magistero della Chiesa e la DS. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa.

Metodologia: Si seguirà la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto.

Bibliografia: MAGISTERO DELLA CHIESA. M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*, Roma 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, Roma 2006; B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984; L. MENDIZÁBAL, *La Direzione Spirituale. Teoria e Pratica*, Edizione Dehoniane, Bologna 1999.

P. J. Emilio González Magaña

ARP204 La maturità umana e affettiva come educazione all'amore vero e responsabile

Giustificazione: Con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, il Corso ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa.

Obiettivi e contenuti: 1. Riflettere sull'importanza della formazione umana come fondamento dell'intera formazione spirituale. 2. Fare uno studio interdisciplinare della maturazione affettiva nella vita sacerdotale. 3. Definire il significato, il dinamismo e le funzioni della vita affettiva e la sessualità. 4. Descrivere gli elementi fondamentali della maturità ed immaturità affettiva e sessuale. 5. Partendo di un'antropologia psicologica cristiana, analizzare le realtà affettive con particolare riferimento alla psico-sessualità, al celibato e alla castità.

Metodologia: Si seguirà la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto.

Bibliografia: MAGISTERO DELLA CHIESA; A. CENCINI, *Per amore*, Bologna 1994; ID., *Con amore*, Bologna 1995; ID., *Nell'amore*, Bologna 1995; ID., *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*, Bologna 2005; F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. Una prospettiva Psicologica*, Saronno 1995; N. SPACCAPELO, *Lezioni sulla Vita Affettiva*, Roma 2006.

P. J. Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

Contenuti: I. *Questioni preliminari*: II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*.

Metodologia: Si seguirà la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto.

Bibliografia: MAGISTERO DELLA CHIESA. M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma 2003; J. ESQUERDA BIFET, *Spiritualità e missione dei presbiteri*, Casale Monferrato 1990; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino 1999. J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA. *Amar y servir hasta la muerte*, Ciudad de México, 2019. G. F., SABA. *Il Dialogo sul sacerdozio di Giovanni Crisostomo*, Bologna, 2012.

P. J. Emilio González Magaña

ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata

Obiettivi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire ad essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consacrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magistrale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e sostenere un esame orale.

Bibliografia: Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato

Contenuti: Partendo dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, si presenteranno poi diversi modelli di santità laicale attraverso i secoli e riflessioni dagli autori di scritti significativi sulla teologia e spiritualità dei laici. I contenuti teologici saranno sviluppati soprattutto attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari così da comprenderne i risvolti relativamente alla teologia e spiritualità dei laici.

Obiettivi formativi: 1) analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici nell'ambito della quale un tema centrale sarà costituito da matrimonio e famiglia; 2) lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprenderne le implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici; 3) discussione su punti pastorali pratici nel contesto di una contemporanea teologia e spiritualità dei laici oggi.

Metodo d'insegnamento e modalità di valutazione: Lezioni frontali settimanali con indicazioni bibliografiche per la ricerca e lo studio personali; lavoro in gruppo; un elaborato scientifico; esame orale di sintesi.

Bibliografia basilare: Documenti del Concilio Vaticano II (in particolare *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, *Apostolicam Actuositatem*); FRANCESCO, Esortazione apostolica postsinodale, *Amoris Laetitia*, 2016; GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica postsinodale, *Christifideles laici*, 1988; G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna 2004; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Milano 2008; R. GARCIA-MATEO, *Identità e missione. Il laicato nella Chiesa. Vademecum per cristiane e cristiani impegnati*, Canterano 2017.

Prof.ssa Donna Orsuto

Corsi opzionali

AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana

Contenuti: Attraverso le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Si partirà dalle radici classiche (Platone, Aristotele, Cicerone) del concetto cristiano di amicizia nonché dalla Sacra Scrittura, per poi analizzare alcuni scritti scelti (Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, il ruolo dell'amicizia nella vita celibe e matrimoniale.

Obiettivi formativi: Obiettivo principale è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere oggi, autenticamente, le amicizie sane e sante. Il corso è particolarmente adatto a coloro che hanno responsabilità nell'ambito della formazione umana e spirituale.

Metodo d'insegnamento e modalità di valutazione: Lezioni frontali settimanali con indicazioni bibliografiche per la ricerca e lo studio personali; discussione in gruppi; un elaborato scientifico.

Bibliografia: ALFREDO DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale*, Roma 1997; FRANCESCO DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*, a cura di ANDRÉ RAVIER, Milano 1984; L. PIZZOLATO, *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano*, Torino 1993; L. CARMICHAEL, *Interpreting Christian Love*, London 2004.

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa

Obiettivi e contenuti: Nelle religioni si trovano, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, apparizioni angeliche, miracoli, stigmati, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposte a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi, secondo i seguenti temi: 1) Angeli e demoni nell'AT e nel NT. 2) Il maligno e il male nel mondo. 3) Satanismo ed esorcismi. 4) Miracoli nell'AT e nel NT. 5) Doni mistici e fenomeni paranormali. 6) *New Age* e fede cristiana.

Metodologia: Lezioni frontali, lasciando spazio alle domande o contributi dello studente.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato secondo un esame orale e la partecipazione attiva al corso.

Bibliografia: G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Assisi 1987.

R.D. Emmanuele Rotundo

AO2194 L'esperienza spirituale di Giuseppe d'Egitto

Obiettivi: Il corso si situa nell'ambito dell'analisi e riflessione teologica sulle tematiche della spiritualità biblica dell'Antico Testamento.

Contenuti: Attraverso il metodo della lettura esegetica e teologico-spirituale si analizzeranno e studieranno le tematiche principali inerenti l'esperienza spirituale del Patriarca Giuseppe. Tali temi saranno nell'ordine: la vocazione di Giuseppe all'essere a servizio della fraternità; il cammino della purificazione dei sogni di Giuseppe; le dieci tappe del suo cammino di riconciliazione per ricreare una fraternità ritrovata; la libertà interiore e la sapienza sociale e politica di Giuseppe a servizio del "Più dell'Amore" della fraternità.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dai docenti, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse. Saranno forniti a questo scopo durante lo svolgersi del corso schemi ed appunti perché ogni singolo studente possa giungere con il proprio studio e la propria riflessione personale ad ogni lezione.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi originale e creativa, che i Testi biblici e le relative tematiche teologico-spirituale hanno provocato al suo studio scientifico e contemplativo ed alla sua riflessione personale.

Durante il corso si svolgeranno uno o più workshops per aiutare la verifica di questo studio creativo di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL, *Giuseppe e i suoi fratelli*, Paideia, Brescia 1994; A. BONORA, *La storia di Giuseppe (Gen 37-50)* in AA.VV., *Quarere Deum. Atti della XXV Settimana Biblica*, Paideia, Brescia 1980, pp.67-88 (con bibliografia); -----, *La storia di Giuseppe. Genesi 37-50*, Queriniana, Brescia 1995; G. VON RAD, *Genesi*, Paideia, Brescia 1972, pp. 492-620.

R.D. Fabrizio Pieri

AO2226 La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia

Obiettivi: L'obiettivo del corso è capire come l'ideale e il carisma ignaziani siano riusciti ad affermarsi in un preciso contesto storico, ma anche continuare ad ispirarci nello svolgimento della nostra missione attraverso nuove sfide e frontiere.

Contenuti: Il contesto generale del corso è l'espansione missionaria del XVI e XVII secolo in Asia e il contributo dei primi missionari gesuiti a quell'avventura. Si studieranno le vite e le spiritualità in generale e le spiritualità missionarie in particolare dei pionieri gesuiti come Francesco Saverio, Matteo Ricci, Alessandro Valignano e Roberto de Nobili. Sono missionari delle frontiere dei secoli XVI-XVII. Lo studio del contesto storico servirà per capire meglio la loro missione.

Metodologia: Lezione frontale. Gli studenti saranno incoraggiati a studiare un missionario a loro scelta, appartenente ai secoli in questione ed approfondire la sua spiritualità missionaria.

Criteri di valutazione: Un elaborato di 10 pagine. Si valuterà la capacità della ricerca, la sintesi e l'integrazione, l'articolazione della spiritualità del missionario gesuita.

Bibliografia: X. FRANCISCUS – A. CABONI, *Dalle terre dove sorge il sole: lettere e documenti dall'Oriente, 1535-1552*, Roma 2002; M. RICCI – F. MIGNINI, *Dell'amicizia*, Quodlibet, Macerata 2005; A. SAULIÈRE – S. RAJAMANICKAM, *His star in the East*, Gujarat Sahitya Prakash, Anand 1995; A. TAMBURELLO – M. A. J. ÜÇERLER – M. DI RUSSO, *Alessandro Valignano S.I.: uomo del Rinascimento: ponte tra Oriente e Occidente*, Institutum historicum Societatis Iesu, Roma 2008; J. M. CLAVEL, “De Francisco Javier a Pedro Arrupe. Del siglo de las misiones a la era de las religiones”, *Manresa* 78 (2006), 135-147; P. ARRUPE, “Del siglo de las misiones a la era de las religiones”, *Manresa* 78 (2006), 135-147.

P. Rolphy Pinto

AO2227 La spiritualità nelle religioni

Obiettivi: Per la prima volta vi sono sulla terra più di tre miliardi di uomini e donne che non conoscono il Padre e Colui che Egli ha mandato, il suo Figlio Gesù Cristo; essi, tuttavia, hanno sete ardente di questo Dio che adorano nel segreto dei loro cuori, senza conoscerlo esplicitamente. Noi percepiamo che un dialogo sincero e autentico con altre tradizioni

religiose su diversi livelli è un “segno dei tempi” e la “chiamata di Dio”. Questo avviene proprio perché il Concilio Vaticano II afferma che ogni religione autentica possiede “semi della parola” e “elementi di verità e di grazia”. In particolare per l’induismo, buddismo e l’islam, la *Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane* dà questa menzione speciale in NA 2 e 3. In linea con questi documenti, il nostro corso di spiritualità nelle religioni è una ricerca sincera e di esperienza di ‘quei semi della parola’ e ‘quel raggio di verità’ che si trova nelle religioni.

Contenuti: Questo corso di spiritualità nelle religioni è un modo, in linea con la disciplina della teologia spirituale per vedere come diverse religioni (l’induismo, buddismo e l’islam) possano venire insieme e avere un dialogo e comprendere la ricchezza delle altre tradizioni religiose così da rendere la persona umana come il centro.

Metodologia: Il nostro corso cerca di fare uso del metodo comparativo nello studio delle religioni. “Questo metodo ritiene importante esplorare ricorrenti modelli di pensiero religioso, simbolismo, rituale ed esperienza che può essere trovato interculturale.” Così nel nostro corso, utilizziamo il metodo comparativo per analizzare i testi nel loro contesto, interpretare i testi che sapranno mantenere la loro correttezza nel corso dei secoli, chiarire le somiglianze e le differenze tra le tradizioni, sintetizzare i risultati delle nostre ricerche e proporre alcune nuove intuizioni sulla spiritualità nelle religioni.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su uno dei temi indicati all’inizio del corso, consegnare un elaborato di sette pagine (esclusa la bibliografia) e sostenere un esame orale.

Bibliografia: M. ZAGO, *La spiritualità buddhista*, Roma 1986; M. ZAGO, *Buddhismo e cristianesimo in dialogo: situazione – rapporti – convergenze*, Roma 1985; S. RADHAKRISHNAN, *East and West in Religion*, London 1949; S. RADHAKRISHNAN, *The concept of man: a study in comparative philosophy*, London 1960; A. BAUSANI, *Islam*, Milano 1999; K.F. ALLAM, *Islam*, Roma 1999; G. O’COLLINS (ed), *In Many and Diverse Ways*, New York 2003.

P. Pavulraj Michael

AO2236 Il Sacro Cuore di Cristo: Teologia e Spiritualità

Obiettivi: Di nessuna devozione cristiana, come quella del Sacro Cuore, si è parlato con accenti tanto forti e pervasivi. Pio XII afferma con chiarezza che essa è il riassunto della dottrina cristiana. La devozione al Sacro Cuore

riconduce al cristocentrismo, la verità più solida della teologia occidentale. Questa devozione fonda una spiritualità cristocentrica: è una spiritualità tenerissima, ma anche virile e potentemente incentrata sul mistero pasquale. Perciò, la devozione al Cuore di Cristo, se ben compresa, ha una profondità immensa e un potere sublime a servizio della formazione spirituale e della nuova evangelizzazione.

Contenuti: Partendo dalla semantica biblica e dal lessico del pensiero ebraico, si svilupperà un percorso teologico-spirituale, analizzando le fonti teologiche, il magistero e lo sviluppo storico della devozione al Sacro Cuore con particolare riferimento alle due Encicliche “*Haurietis Aquas*” e “*Miserentissimus Redemptor*” sul Culto e la devozione al Sacro Cuore.

Metodologia: Lezioni frontali e analisi critica e teologica di alcuni testi della Sacra Scrittura, della teologia sistematica e del magistero. Si farà più volte riferimento agli scritti agiografici il cui contenuto è legato in modo esplicito alla devozione al Sacro Cuore.

Criteri di valutazione: L’esame è orale e valuta la comprensione della materia presentata.

Bibliografia: K. RAHNER, *Teologia del Cuore di Cristo*, Roma 2003; Charles-André Bernard, *La spiritualità del Cuore di Cristo*, San Paolo 2015; M.G. MASCIARELLI, *Il Cuore*, Todi 2008; Pio XI, *Miserentissimus Redemptor*. Lettera Enciclica sull’atto di riparazione al Sacratissimo Cuore di Gesù. PIO XII, *Haurietis aquas*. Lettera Enciclica sul culto al Cuore di Gesù.

R.D. Paolo Morocutti

AO2249 “Chi ha sete venga a me”: Gesù è la risposta alla sete umana

Obiettivi: Il corso intende non solo presentare l’insegnamento giovanneo sulla sete umana, ma anche comprendere l’approccio semantico e le sue implicazioni pragmatiche, che conducono il credente a trovare in Gesù la piena risposta alla propria sete e a giungere alla verità che dimora in Lui.

Contenuti: Gesù che chiama tutti gli assetati a venire a Lui e bere (7,37), è l’unica Sorgente «di acqua viva» che può placare l’ardente sete umana. L’invito di Gesù è, al tempo stesso, strettamente legato alla sete che Egli stesso esprime dapprima in Samaria (4,7) e, in seguito, sulla croce, dove risuonano le sue parole: «Ho sete» (19,28). Cosa significano la sete del Crocifisso e la sete umana? Quale è il collegamento tra l’una e l’altra sete, tra questi due desideri? Il corso prenderà in esame nel Vangelo di Giovanni i riferimenti alla «sete», al «venire» e all’«acqua» che Gesù dona.

Metodologia: Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

Modalità di valutazione: *L'esame orale* durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

Bibliografia: G. Ghiberti (ed.), *Opera giovannea*, Logos 7, Leumann 2003; C. Tescione, *"Fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno"* (Gv 7,38), Napoli 2010; I. de la Potterie, *La sete di Gesù morente e l'interpretazione giovannea della sua morte in croce*, Torino 1976; A.M. Lupo, *La sete, l'acqua, lo Spirito. Studio esegetico e teologico sulla connessione dei termini negli scritti giovannei*, Roma 2003; R. Fabris, *Giovanni*, Roma 1992; V. Mannucci, *Giovanni, il Vangelo narrante*, Bologna 1993.

Dott.ssa Bernadeta Jójko

AO2251 **La Spiritualità coniugale e familiare: un percorso interdisciplinare alla luce della *Amoris Laetitia* (2016).**

Contenuti: Dopo una introduzione previa sulla Spiritualità e sulle componenti che la caratterizzano, il corso tenterà di applicarle alla coppia, al rapporto genitori /figli e, alla famiglia intera. Per far ciò il corso interrogherà le scienze umane su quale sia il ruolo che riveste la famiglia oggi nella società liquida; ricercherà i fondamenti del sacramento del matrimonio fra le pagine della Sacra Scrittura; approfondirà la Tradizione spirituale dei Padri e delle Madri della Chiesa su ciò che affermano e suggeriscono circa il rapporto genitori/figli ed ascolterà attentamente il Magistero della Chiesa in particolar modo *Amoris Laetitia* (2016) riguardo le sfide che oggi la famiglia cristiana deve saper affrontare.

Obiettivi: Il corso cercherà di porre domande sulla possibilità di tracciare un itinerario interdisciplinare per la spiritualità coniugale e familiare in questo nostro tempo con Cristo come Suo proprio Riferimento Radicale.

Metodo: Le lezioni frontali della docente saranno intervallate da letture selezionate per gli studenti e le studentesse su testi scelti dalla docente per animare il dibattito e suggerire un ampio confronto nel gruppo classe.

Valutazione: La valutazione verterà su: 1) la partecipazione al dialogo ed al confronto con il gruppo classe; 2) l'esame orale.

Bibliografia (altri testi saranno suggeriti agli alunni/e durante il corso): PAPA FRANCESCO, Esortazione post – sinodale, *Amoris Laetitia*, 2016; G. BONFRATE – H.M. YAÑEZ (ed.), *Amoris Laetitia la sapienza dell'amore. Fragilità e bellezza della relazione nel matrimonio e nella famiglia*, Ed. Studium, Roma 2017; G. FREGNI, *Amatevi di tenerezza voi che vi amate. Spiritualità familiare sulle orme dei Padri*, Effatà ed., Torino 1999; C. ROCCHETTA, *Una Chiesa della tenerezza: le coordinate teologiche dell'Amoris Laetitia*, Ed. Dehoniane, Bologna 2017; A. SPADARO, «Amoris Laetitia» Struttura e significato dell'Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco in *La Civiltà Cattolica* 2016 / II, 105-128.

Dott.ssa Emma Caroleo

AO2252 Eucaristia Mistero della Fede

Obiettivi e contenuti: Definita da san Tommaso: «*perfezione della vita spirituale e il fine di tutti i sacramenti*», l'eucaristia costituisce il compimento dell'opera salvifica di Dio, poiché in essa all'uomo è offerta la sorgente della propria conformazione a Cristo, crocifisso e risorto, e la fonte dell'amore per Dio e per il prossimo. Il corso propone un cammino di studio storico-teologico attorno al "Mysterium Fidei", durante il quale si avrà anche la possibilità di ripensare la dimensione "sacrificale" del sacramento. Le riflessioni sistematiche, condotte alla luce di un continuo riferimento cristologico, avranno lo scopo di ridestare la consapevolezza di quanto è "significato" e "realizzato" in tale mistero, in modo da stimolare una spiritualità liturgico-eucaristica più avvertita e dunque più fruttuosa.

Metodologia: Lezioni frontali, all'interno delle quali si darà ampia possibilità agli studenti di intervenire e di porre domande.

Criteri di valutazione: La valutazione si baserà su un esame orale che verificherà la comprensione delle tematiche trattate.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Opera Omnia*, vol XI, *Teologia della liturgia*, Città del Vaticano 2010; L. D'AYALA VALVA – E. BORSOTTI, *Mistagogia della liturgia eucaristica*, voll 2, Magnano (BI) 2012-2016; H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'eucaristia*, Brescia 2015; E. ROTUNDO, *Eucaristia Mistero della fede*, Siena 2019.

R.D. Emmanuele Rotundo

AO2264 S. Ignazio e le donne del suo tempo.

Descrizione: Le Lettere indirizzate alle donne costituiscono la parte più preziosa dell'eredità epistolare di S. Ignazio di Loyola. Esse presentano, da una parte, la biografia del Santo, in cui il suo pensiero intimo si può cogliere in maniera concreta, dall'altro la storia del Suo Apostolato presso le donne agli inizi della riforma della Chiesa nel secolo XVI. Le 139 Lettere di cui si tratta abbracciano un periodo che va dal 1524 al 1556. Per agevolare l'approfondimento, le Lettere saranno distinte in 6 gruppi che corrispondono ad una caratteristica precipua sia di S. Ignazio sia del rapporto con le donne a cui Egli si rivolge attraverso l'epistolario: 1. Cortigiano del cielo; 2. Santo gentiluomo; 3. Mendicante per il regno; 4. Lettere per le benefattrici; 5. Direzione Spirituale; 6. Amicizia in Dio.

Obiettivi: Facilitare negli studenti l'approfondimento della storia dell'apostolato di S. Ignazio di Loyola presso le donne attraverso la lettura guidata delle 139 Lettere a loro indirizzate.

Metodo: Le lezioni frontali si alterneranno alla lettura e all'analisi critica e teologica del testo delle Lettere.

Valutazione: Saranno valutati impegno personale oltre che partecipazione al dialogo educativo all'interno della classe. L'esame è orale e valuta la comprensione della materia presentata, letta e criticamente analizzata.

Bibliografia: H. RAHNER (ed.), *Ignazio di Loyola e le donne del Suo tempo*, Milano 1968. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno suggerite all'inizio del corso.

Dott.ssa Emma Caroleo

AO2265 L'esperienza paolina del Ministero: tra servizio e paternità

Obiettivi e contenuti: Soprattutto nelle istruzioni di San Paolo sul ministero emergono tratti di cruciale importanza per delineare l'identità dell'"amministratore dei misteri di Dio" (1Cor 4,1), a partire dalla conformazione a Cristo Crocifisso-Risorto e dalla paternità esercitata verso i credenti delle comunità destinatarie. Spaziando dalle Lettere paoline indiscusse alle Pastorali, si intende creare i presupposti per una lettura attualizzante dei brani sul ministero, in chiave spirituale e mistagogica.

Metodologia: Partendo dagli approcci e dai dati offerti dall'esegesi biblica, si approfondirà la prospettiva cristologica, ecclesiologica e pedagogica del ministero. Saranno possibili applicazioni al vissuto di alcuni rappresentanti della santità cristiana.

Modalità di valutazione: È prevista la consegna di un elaborato scritto su di un tema attinente al Corso, da concordare con il docente.

Bibliografia: L. GIANANTONI, *La paternità apostolica di Paolo. Il Kerygma l'evangelizzatore la comunità*, Bologna 1993; C. PELLEGRINO, *Paolo, servo di Cristo e padre dei Corinzi. Analisi retorico-letteraria di 1Cor 4*, Roma 2006; ID., *I ministri di Cristo nelle Lettere Paoline. Fedeli alla Verità nella Carità*, Roma 2010; C. ROMANIUK, *Le Sacerdoce dans le Nouveau Testament*, Le Puy-Lyon 1966; A. VANHOYE, *Sacerdoti antichi e nuovo sacerdote secondo il Nuovo Testamento*, Torino 1990.

Mons. Carmelo Pellegrino

AO2267 Lo sviluppo della Teologia Spirituale: Dalla *Sapientia Christiana* (1979) alla *Veritatis Gaudium* (2018)

Contenuti: Dall'attenzione rivolta alla teologia spirituale nel documento *Sapientia Christiana* (1979) a quell'offerta nella *Veritatis Gaudium* (2018) sembrerebbe che, da parte della Congregazione per la Educazione Cattolica, non ci sia stato nessun progresso nella comprensione dell'oggetto proprio della disciplina, cioè del vissuto della trasformazione interiore come frutto del rapporto con il Dio della rivelazione giudeo-cristiana. Il contenuto del corso verifica l'esattezza di tale approccio.

Obiettivi: Tracciare lo sviluppo della teologia spirituale nel periodo compreso tra le due costituzioni apostoliche.

Metodologia: Lezioni magistrali e letture condivisi tra gli studenti per discuterle durante le lezioni.

Criteri di valutazione: Un elaborato (massimo 15 pagine).

Bibliografia: AA.VV. *Atti del VIII Forum dei docenti di teologia spirituale in Italia – Society for the Study of Christian Spirituality*, in *Mysterion* 12/2 (2019); R. ZAS FRIZ DE COL, *La presenza trasformante del mistero. Prospettiva di teologia spirituale*, Roma 2015; ID., “Dall'ascetica e mistica alla vita cristiana. Novanta anni dopo”, in *Vita cristiana* 1 (2019) 9-32; ID., “Lo sviluppo della teologia spirituale: tra la Cons. Ap. «*Sapientia Christiana*» (1979) e la Cons. Ap. «*Veritatis Gaudium*» (2018)”, in *Gregorianum* 101 (2020/3) 657-676.

P. Rossano Zas Friz De Coll

AO2268 Il simbolismo del cuore nella tradizione spirituale Cristiana

Obiettivi: La metafora del cuore conosce un'evoluzione complessa dalle sue radici bibliche e filosofiche fino al Seicento francese. Il corso intende rilevare e contestualizzare alcune figure e testi rappresentativi di tale evoluzione. Si rifletterà sullo sviluppo semantico del termine 'cuore', sui concetti ad esso legati e sui suoi legami con le realtà spirituali e teologiche (grazia, peccato, purezza, Spirito Santo ecc.). Infine, si cercherà di individuare la pertinenza di alcuni aspetti della metafora per una antropologia spirituale di oggi.

Contenuti: 1-2. Cuore nell'antichità: Egitto, Rivelazione biblica, intellettualismo alessandrino. 3-4. Cuore e Spirito nella teologia spirituale dello Pseudo-Macario. 5-6. La preghiera del cuore nella tradizione esicasta. 7-8. S. Agostino: "cuore, là dove sono ciò che sono". 9-10. *Cor et affectus cordis*: La svolta affettiva nel medioevo. 11-12. Cuore nel Gran Secolo francese (S. Francesco di Sales, S. Giovanni Eudes, Louis Lallemant, Blaise Pascal).

Metodo: Presentazione magistrale con momenti di discussione. Si chiederà di leggere antecedentemente alle lezioni alcuni testi selezionati e predisposti dal docente.

Valutazione: Elaborato scritto.

Bibliografia: AA.VV., *Le cœur*, Les Etudes Carmélitaines, DDB, Bruge 1950; J. BEAU – al. (ed.), *La spiritualité du coeur*, Collège des Bernardins – Lethilleux, Paris 2012; G. BESCHIN, *Antonio Rosmini, filosofo del cuore? Philosophia e theologia cordis nella cultura occidentale*, Morcelliana, Brescia 1995; D. BOUQUET – P. NAGY, *Medioevo sensibile. Una storia delle emozioni (sec. III-XV)*, Carocci, Roma 2018; H. A. LUCKMAN – L. KULZER (ed.), *Purity of Heart in Early Ascetic and Monastic Literature*, The Liturgical Press, Collegeville (MN) 1999.

P. Tibor Bartók

AO2272 La spiritualità dell'arte. L'Icona, *Imago, vera effigies* e la nascita dell'immagine

Scopo: Il corso è finalizzato ad introdurre il tema della spiritualità dell'arte in modo teorico e pratico dal medioevo fino ai nostri giorni attraverso le figure centrali della spiritualità e gli artisti più significativi. La prima parte del corso affronta le nozioni di spiritualità, religiosità e trascendenza dell'arte e analizza la differenza tra l'Icona (*imago, eikon*) e il ciclo narrati-

vo, le due vie seguite nel medioevo prima della nascita dell'immagine. La seconda parte del corso si concentra sulle pratiche spirituali dell'arte nel barocco e nell'età moderna e contemporanea, esplorando la relazione tra la spiritualità e la prassi della preghiera e degli esercizi spirituali, ed infine analizzando il linguaggio e la forma spirituale dell'opera d'arte attraverso gli scritti sull'arte.

Contenuti: La prima parte del corso si propone di sensibilizzare lo studente sul tema della formazione spirituale dell'uomo attraverso le due vie: l'icona come presenza di Dio e il ciclo narrativo come racconto artistico della Bibbia. A seguire verrà affrontata la dimensione spirituale dell'immagine, che interessa il ruolo della creazione artistica, l'incidenza della soggettività sulla creazione, la spiritualizzazione dell'esperienza della forma e la dimensione triplice dell'immagine. Sarà inoltre prestata attenzione agli artisti che hanno creato arte per diversi ordini, i Francescani, Domenicani e i Cistercensi, analizzando gli scritti originali, aprendo lo sguardo su una nuova pratica che lega gli esercizi spirituali e l'immagine.

Metodo: Lezioni interattive, spazio per domande e discussioni. Per la valutazione, lo studente dovrà sostenere un esame orale solo sul programma svolto in classe, e impegnarsi in un lavoro di approfondimento personale su un tema a scelta da concordare con il docente, che la stesura di un breve elaborato.

Criteri di valutazione: Il voto finale si baserà per il 50% sulla valutazione dell'esame finale orale, 30% sui compiti svolti e 20% sulla valutazione della partecipazione personale.

Bibliografia: O. BONFAIT – NEIL MC GREGOR, *Il Dio nascosto. I grandi maestri francesi del Seicento e l'immagine di Dio*, Edizioni De Luca, 2000; KANDINSKJ, *La spiritualità dell'arte*, 1987. Sarà preparato un *Reader*, con gli articoli rilevanti, visibile sulla bacheca virtuale.

Prof.ssa Yvonne Dohna

Seminari

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale

Giustificazione: Seminario/Esercitazione di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare.

Obiettivi e contenuti: 1. La Direzione Spirituale come relazione di

aiuto. 2. L'importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. 3. Tecniche terapeutiche proprie. 4. La dinamica del colloquio. 5. Imparare a risolvere alcuni casi. 6. Conoscere i problemi fondamentali propri della consulenza pastorale. 7. Praticare diversi metodi di consulenza pastorale. 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano.

Metodologia: Si seguirà la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano. Prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale.

Criteri di valutazione: Gli studenti devono svolgere una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Bibliografia: R. CARHUFF, *L'arte di aiutare. Manuale*, Trento, 1987 (Ristampe 2004); B. GIORDANI, *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma 1985; B. GIORDANI, *La Psicologia in funzione pastorale*, Brescia-Roma 1981; B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984. MENDIZÁBAL, Luis (1999). *La Direzione Spirituale. Teoria e Pratica*, Bologna: Edizione Dehoniane Bologna.

P. J. Emilio González Magaña

AS2035 Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale.

Obiettivi e contenuti: Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spirituali*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio, da dove si possa ricavare delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove

ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo insegnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del “discernimento degli spiriti”, in modo che in conclusione risulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

Metodologia: Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Criteri di valutazione: Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia: Relativa a Paolo. J. GUILLET, *Discernement des esprits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; J. GOUVERNAIRE, *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983; F. PIERI, *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); G. THERRIEN, *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Paris 1973. Relativa ad Ignazio: *Autobiografia*, commento di M. COSTA, 2a ed., Roma 1994; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di P. SCHIAVONE, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, E. FARINELLA – A. TULUMELLO (ed.), 2 volumi, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, introducciones y notas de I. Iparraguirre, C. DE DALMASES – M. RUIZ JURADO, 6a ed., Madrid 1997; SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d’Italia, Roma 2007.

R.D. Fabrizio Pieri

AS2055 Fonti ignaziane

Obiettivi: Il seminario cerca di fornire agli studenti le competenze per studiare, valutare, e utilizzare le fonti storiche della spiritualità ignaziana. Sviluppando una prospettiva storico-critica, gli studenti saranno in grado di identificare, applicare, e valutare le dimensioni ignaziane nella spiritualità contemporanea.

Contenuti: Il corso esaminerà le circostanze in cui i testi ignaziani furono scritti nel XVI secolo. Introdurre gli studenti ai testi più importanti promuoverà l’interpretazione e l’applicazione appropriata dei testi nelle situazioni contemporanee.

Metodologia: Gli studenti faranno esperienza pratica utilizzando risorse come i Monumenta Historica Societatis Iesu (MHSI) e il Portale

degli Jesuit Studies. Le lezioni comprenderanno brevi orientamenti, presentazioni di studenti, e l'applicazione delle principali dimensioni della spiritualità ignaziana e varie attività in classe.

Criteri di valutazione: Gli studenti saranno valutati sulla base di partecipazione, brevi riflessioni sulle letture, una rivista di un libro, una presentazione pedagogica, e la preparazione di un elaborato della letteratura bibliografica.

Bibliografia: Gli scritti di Ignazio di Loyola, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Roma 2007.

P. James Grummer

AS2057 Il discernimento: la chiave per trovare la volontà di Dio

Obiettivi: Il seminario si occupa dell'analisi di concepire una cornice di confronto sui testi selezionati dagli Esercizi Spirituali e come aiutare la persona a trovare la volontà di Dio. Concentreremo la nostra analisi sulla (chiave) meditazione Ignaziana (principio e fondamento, il Regno di Cristo, due bandiere, tre classi di persone, tre gradi di umiltà e contemplazione per giungere ad amare) con le regole per il discernimento dello spirito legandola al ritmo degli Esercizi Spirituali. Questo seminario compirà un'esegesi con l'analisi testuale e analisi storico-critica sulla (chiave) meditazione Ignaziana con discernimento sulla volontà di Dio per l'individuo come Ignazio ha presentato nei testi principali degli Esercizi Spirituali.

Contenuti: Nel corso dell'umano cammino una domanda centrale e costante si impone: "Come posso sapere se mi sto muovendo verso Dio, facendo ciò che Dio vuole che si aspetta da me?" oppure "Come posso prendere una decisione in conformità con la volontà di Dio?" La soluzione che soddisfa questa domanda è "cercare e trovare la volontà di Dio" e il procedimento per tentare di rispondere a questa domanda è il «discernimento». Questo discernimento è un'esperienza complessa, pluridirezionale in cui, intenzionalmente, decisione e azione sono interpretati in termini di movimento verso o lontano da Dio. Il seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a praticare il discernimento. Così lo scopo degli Esercizi Spirituali è di aiutare l'individuo a trovare la volontà di Dio.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un'analisi sulla chiave meditazione come punto di partenza per il dibattito comune.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di un elaborato.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Obras*, Madrid 1991; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*, Roma 2006.

P. Pavulraj Michael

AS2069 La leadership e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant'Ignazio

Obiettivi: Il seminario si concentrerà principalmente sul tema della leadership trovato nelle lettere selezionate di Sant'Ignazio. Questo seminario è un'esegesi con l'analisi testuale e analisi storico-critica delle lettere di Sant'Ignazio paragonandole con la Parte Nona delle Costituzioni della Compagnia di Gesù.

Contenuti: La vera leadership è nel guidare gli altri verso il successo. Nell'assicurare che ognuno esegua al meglio il lavoro che si è impegnato a fare e a svolgerlo bene. La sfida della leadership per Sant'Ignazio è di essere forte, ma non maleducato; essere gentile, ma non debole; essere audace, ma non prepotente; essere premuroso, ma non pigro; essere umile, ma non timido; essere orgoglioso, ma non arrogante; avere l'umore, ma senza follia (*Const. IX*). Il *meglio* ignaziano è un profondo "atto di fede" nella capacità dell'individuo di essere proficuamente aiutato a realizzare il proprio potenziale. La capacità di valorizzazione delle potenzialità dell'altro per il perseguimento di un fine comune si lega al concetto della cosiddetta *leadership condivisa* che cerca di tradurre operativamente i principi del *molto meglio* nella conduzione di organizzazioni complesse da parte di *leader per vocazione* ignaziana. Il *magis* è il "di più" ignaziano che consente nel fare un passo avanti rispetto all'*indifferenza*. Se, attraverso l'indifferenza provo un'assenza di preferenze, il *magis* indirizza il modo di procedere ignaziano verso quelle cose che sono più confacenti e conformi al Regno. L'azione ignaziana del discernere, anche in questo caso, "aiuta a servire Dio e a fare 'di più' della propria vita". Ignazio chiede di "desiderare" di passare come "folli per Cristo" [ES 167]. Chiede, cioè, di compiere azioni eroiche mosse dall'amore per Dio.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un'analisi della lettera selezionata come punto di partenza per il dibattito comune.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di un elaborato.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, Madrid 1991; C. LOWNEY, *Heroic Leadership*, Chicago 2005.

P. Pavulraj Michael

AS2147 Verso una spiritualità di riconciliazione e lavoro per la pace

Motivazione: L'enciclica papale *Laudato si'* fa attenzione al tema della riconciliazione integrale. Il decreto 1 della Congregazione Generale 36 dei gesuiti ribadisce la necessità della missione di tale riconciliazione. In oltre, il P. Adolfo Nicolás, ex Generale della Compagnia di Gesù invita ad inserire questo tema nei nostri programmi di studio. In un mondo lacerato, la riconciliazione è urgente.

Obiettivi: L'opera culminante di Cristo nel mondo è stata (ed è) riconciliare il mondo a sé. Il seminario, quindi, cerca di sviluppare un modo di stare nel mondo partecipando alla missione di riconciliazione in Cristo.

Metodologia: Il seminario si svolgerà in quattro momenti. Stabilire il giusto rapporto con (1) sé stesso, (2) Dio, (3) gli altri, (4) il mondo. Il terzo punto, tra l'altro, apre al mondo delle religioni e il quarto punto, alla questione ecologica. I partecipanti saranno invitati a riconoscere quali siano i problemi e le sfide del mondo nel contesto di ognuno e rispondere attraverso uno studio e una ricerca approfondita.

Criteri di valutazione: I partecipanti saranno invitati a riconoscere quali siano i problemi e le sfide del mondo nel contesto di ognuno e rispondere attraverso uno studio e una ricerca approfonditi, che si tradurrà nella consegna di un elaborato finale.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO – B. BIGNAMI – L. INFANTI DE LA MORA – V. PRODI, *Laudato si': lettera enciclica sulla cura della casa comune*, Bologna 2015; M. RUIZ CAMPOS, «La encíclica Laudato si' y el concepto de espiritualidad ecológica», *Teología Espiritual* LX (2016) 33-51; T.J. RYNNE, *Jesus Christ, Peacemaker. A New Theology of Peace*, Maryknoll-New York 2014; J.I. KUREETHADAM, *Creation in crisis: science, ethics, theology*, Maryknoll, New York, 2014; Gli atti del ciclo di conferenze sul tema del dialogo e riconciliazione, no. 15 della *Ignaziana*, rivista di ricerca teologia, <http://www.ignaziana.org/en/indice.html>. Sarà indicata più bibliografia nel corso del seminario.

P. Rolphy Pinto

AS2151 L'amore trinitario nel Vangelo di Giovanni

Obiettivi: Approfondire l'insegnamento giovanneo sull'amore trinitario e sulle relazioni intra-trinitarie. Oltre alla comprensione fondamentale del Vangelo di Giovanni, l'obiettivo è quello di interpretare a un livello più

profondo i temi teologici e di cogliere le implicazioni pragmatiche per la vita spirituale di ogni discepolo di Gesù nel mondo di oggi.

Contenuti: Il messaggio giovanneo, riassunto nelle parole: «Dio ha tanto amato il mondo» (3,16), è strettamente connesso con l'invio del Figlio unigenito – la fonte inesauribile dell'amore misericordioso e della vita. Gesù, non solo comunica tutto ciò ha ricevuto dal Padre, ma invita ogni discepolo ad abitare in Lui (15,4) affinché possa donare loro la pienezza della vita (10,10).

Nell'«ora della glorificazione» di Gesù, il Padre, nel nome del Figlio, manda ai credenti lo Spirito-Paraclito affinché rimanga con loro per sempre. È lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti che, mediante la sua presenza ed azione continua, genera in essi la partecipazione nella vita del Padre e del Figlio. Tale unione con Dio esige da parte dei credenti una risposta di fede e d'amore verso Dio e verso il prossimo. Questo è il modo in cui i credenti rispondono all'iniziativa del Padre che ama e offre la dignità superiore: diventare «figli di Dio» (1,12).

Metodologia: L'approccio *sincronico*, che prende la forma finale del vangelo, cioè, come si presenta oggi. Nel processo di cercare e trovare la giusta comprensione dei singoli temi, prendiamo anche lo sfondo veterotestamentario. Questa metodologia ci aiuterà a cogliere le implicazioni teologiche e spirituali per la vita d'oggi. Cercheremo insieme di arrivare ad una profonda comprensione delle specificità dell'amore di Dio e della sua relazione concreta con noi.

Criteri di valutazione: A ciascuno sarà chiesto di preparare un'analisi, una presentazione e un elaborato su un brano scelto all'inizio del seminario.

Bibliografia: G. BARBAGLIO et al., *Dio è Amore*, Bologna 1984; BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, Vaticano 2005; G. FERRARO, *Il Paraclito, Cristo, il Padre nel quarto vangelo*, Città del Vaticano 1996; B. JOJKO, *Su questo monte o a Gerusalemme? Il vero culto nel quarto vangelo*, Roma 2014; S. ZEDDA, *L'amore di Cristo nel Nuovo Testamento*, Roma 1981.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

AS2156 “Ero forestiero e mi avete ospitato”, (Mt 25, 35): la Spiritualità dell'Accoglienza

Descrizione: La spiritualità dell'accoglienza infrange i labirinti della diffidenza e della solitudine, essa può essere declinata come la via della pace: è la sfida a costruire una società in cui le diversità si integrano e si accolgono

l'un l'altra. L' 'impegno dei cristiani ad evangelizzare oggi è unito a quello ad accogliere l'altro/a e la sua diversità, proprio come Abramo che "pensava di ricevere un ospite e invece ricevette la visita degli Angeli di Dio" (Eb 13,2).

Il seminario approfondirà il tema dell'Accoglienza fra le pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento; procederà nello studio della tradizione cristiana con particolare riferimento alla Lettera a Diogneto ed infine si confronterà con le scienze umane per una prassi credibile della accoglienza ed una spiritualità vissuta nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

Obiettivi: Favorire negli studenti la riflessione della spiritualità cristiana sul tema dell'Accoglienza nel contesto culturale, economico e sociale odierno.

Metodologia: Lezioni frontali e partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia essenziale: (ulteriori testi saranno suggeriti dalla docente durante lezioni) E. CAROLEO, *L'A Diogneto ed il cristianesimo del paradosso* in *Mysterion* (www.mysterion.it), 2/2014, 312 – 323; E. CAROLEO, *Il percorso paradossale della storia narrata nel libro di Ruth*, in *Mysterion* 1/2015; (www.mysterion.it), 1/2015, 25 – 35; M. DAL CORSO (ed.), *Teologia dell'ospitalità*, Queriniana, Brescia 2020; *Didachè, Prima Lettera di Clemente ai Corinzi, A Diogneto*, Città Nuova, Roma 2008; M. DE CERTEAU, *Mai senza l'altro*, Ed. Qiqajon, Monastero di Bose, Magnano 1993; E. LEVINAS, *Tra noi*, Jaca Book, Milano 1993.

Dott.ssa Emma Caroleo

AS2157 Il Cristo dei Vangeli: un percorso di cristologia spirituale

Obiettivi: Dalle narrazioni evangeliche emergono insegnamenti cristologici e spirituali che fondano e sostengono l'esperienza cristiana di fede. Il riferimento ad ogni azione e detto di Gesù, "tramandato" dai vangeli, costituisce, infatti, il presupposto fondamentale non solo per ogni approfondimento dogmatico, ma anche per ogni attualizzazione nella vita spirituale delle verità cristologiche.

Contenuti: Il seminario propone un percorso di riflessioni sulle narrazioni evangeliche della vita di Gesù, alla luce degli scritti di alcuni tra i più importanti autori della tradizione cristiana, come san Giovanni Crisostomo, sant'Agostino, sant'Ambrogio, san Tommaso, san Bonaventura e altri, con l'obiettivo di apprendere da essi come elaborare una cristologia che non solo intenda rendere ragione dei misteri annunciati, ma che sappia anche contribuire a rendere attuale l'evento Cristo nella vita credente.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione lo studente presenterà le proprie riflessioni sulla base dei testi proposti, in modo da suscitare un dibattito comune.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato in base alla qualità della sua partecipazione al seminario e sulla base di un elaborato scritto finale.

Bibliografia: GIOVANNI CRISOSTOMO, *Omellie sul vangelo di Matteo*, voll 3, Roma 2003; AMBROGIO, *Commento al vangelo di Luca*, Roma 1996; AGOSTINO, *Commento al vangelo e alla prima epistola di san Giovanni*, Roma 1985; TOMMASO D'AQUINO, *Commento al vangelo secondo Giovanni*, voll 2, Bologna 2019; BONAVENTURA, *Commento al vangelo di san Giovanni*, voll 2, Roma 1990.

R.D. Emmanuele Rotundo

AS2162 Discernimento ignaziano nella vita coniugale e familiare

Contenuti: La prima parte del seminario esplorerà lo sviluppo della teoria e della prassi del discernimento cristiano attraverso i secoli, incentrandosi in modo particolare su ciò che sant'Ignazio di Loyola ha scritto sul tema. Partendo dalle *Regole per il discernimento* così come sono state sviluppate negli *Esercizi spirituali* e attraverso alcune delle sue lettere imperniate sul discernimento, si fornirà quindi la base per la successiva applicazione del discernimento in ambito familiare e di coppia. La seconda parte del seminario presenterà un risvolto maggiormente pratico e pastorale del discernimento ignaziano includendo, ad esempio, la validità e l'utilità di esso in caso di decisioni vocazionali e nella vita quotidiana di coppie e famiglie, soprattutto, ma non esclusivamente, nei momenti di crisi.

Obiettivo formativo: Offrire un approfondimento sul discernimento ignaziano con l'obiettivo di comprendere come esso possa essere applicato a situazioni concrete nel campo del matrimonio e nella vita familiare oggi.

Metodo d'insegnamento e modalità di valutazione: Ricerca e studio personale; lavoro in gruppo; presentazione e consegna di un elaborato scientifico.

Bibliografia: FRANCESCO, *Esortazione apostolica postsinodale, Amoris Laetitia*, 2016; IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti. Con testo originale a fronte*, a cura di P. SCHIAVONE, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo 2012²; P. SCHIAVONE, *Il Discernimento: Teoria e prassi*, Paoline, Cinisello Balsamo 2016³; M. ROTSAERT, *Il discernimento spirituale*

nei testi di Sant'Ignazio di Loyola, Gregorian and Biblicum Press, Roma 2013; J. TONER, *A Commentary on Saint Ignatius' Rules for the Discernment of Spirits*, The Institute of Jesuit Sources, St. Louis 1982.

Prof.ssa Donna Orsuto

AS2164 Il *Cantico Spirituale* di San Giovanni della Croce

Contenuti: Si propone una lettura metodica e una riflessione accurata dell'opera.

Obiettivi: Prendere consapevolezza del contenuto del libro e della sua importanza per la tradizione cristiana di Occidente.

Metodologia: Dopo le prime lezioni che hanno lo scopo di familiarizzare gli studenti con l'opera e con l'autore, si leggerà il testo durante lo sviluppo del corso e in ogni lezione si commenterà il testo previamente assegnato.

Valutazione: Un elaborato (massimo 15 pagine).

Bibliografia: S.J. DE LA CRUZ, *Obras Completas*, sexta edición preparada por Eulogio Pacho, Monte Carmelo, Burgos 1998; S.G. DELLA CROCE, *Opere complete*, presentazione di C. Maccise e introduzione e note di L. Borriello e G. della Croce, Cinisello Balsamo 2001; *Concordancias de los escritos de San Juan de la Cruz*, Burgos 2000; EULOGIO PACHO (dir.), *Diccionario de San Juan de la Cruz*, Burgos 2000.

P. Rossano Zas Friz De Coll

AS2165 Giovanni Cassiano: una spiritualità tra Oriente ed Occidente

Obiettivi: Il seminario propone in primo luogo una lettura analitica di alcuni testi del grande maestro spirituale Giovanni Cassiano (ca. 360-435), mediatore della tradizione monastica di Palestina ed Egitto all'Occidente. Una riflessione ulteriore mira a scoprire la fecondità teologica e spirituale per oggi.

Contenuti: 1-2. Cassiano nel suo contesto. 3. Diverse modalità di una chiamata divina. 4. Processo di interiorizzazione della Parola di Dio. 5. Principi per una sana ascesi. 6-7. Teologia della lotta spirituale e del discernimento degli spiriti. 8. Grazia e libero arbitrio. 9. Amicizia spirituale, fondata nelle virtù. 10-11. Preghiera incessante e contemplazione. 12. Paternità e direzione spirituale.

Metodologia: Il lavoro del seminario si fonderà sulla lettura previa

dei testi selezionati e predisposti dal docente. Ogni partecipante presenterà l'esposizione orale di un argomento che sarà seguita da un dibattito in gruppo.

Valutazione: Oltre la partecipazione attiva nel lavoro del gruppo, si richiede un elaborato scritto in connessione con l'argomento esposto durante il seminario.

Bibliografia - Fonti: GIOVANNI CASSIANO, *Conversazioni con i Padri*, Paoline, Milano 2019; ID., *Le istituzioni cenobitiche*, Qiqajon, Magnano (BI) 2007.

Bibliografia secondaria: CH. BADILITA – A. JAKAB (ed.), *Jean Cassien entre l'Orient et l'Occident*, Beauchesne – Polirom, Paris – Iași 2003; W. HARMLESS, *Desert Christian: an Introduction to the Literature of Early Monasticism*, Oxford University Press, Oxford 2004; CH. J. KELLY, *Cassian's Conferences. Scriptural Interpretation and the Monastic Ideal*, Routledge, London – New York 2016; L. REGNAULT, *La vita quotidiana dei Padri del Deserto*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1994; C. STEWART, *Cassian the Monk*, Oxford University Press, Oxford – New York 1998.

P. Tibor Bartók

Corsi di altre Facoltà ed Istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai rispettivi Programmi degli Studi.

CORSI PRESCRITTI E PROPRI
OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2022-2023

CORSI PRESCRITTI

AP2028 Introduzione alla spiritualità

AP2000 Corso di sintesi

CORSI PROPRI

Teologia spirituale sistematica

1° semestre

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale

ARS211 Spiritualità cristocentrica

2° semestre

ARS202 La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici

ARS207 La preghiera cristiana

Spiritualità ignaziana

1° semestre

ARI202 Spiritual Exercises: Structure and Underlying Theology

2° semestre

ARI203 Apostolic Spirituality of the Constitutions

ARI205 The Ignatian Spirituality

Teologia spirituale biblica

1° semestre

ARB201 Antropologia biblica

ARB204 L'esperienza spirituale secondo San Paolo: un'analisi teologica

2° semestre

ARB210 La Trinità negli scritti giovannei

ARB211 L'esperienza spirituale dei Patriarchi di Israele

*Storia della spiritualità**1° semestre***ARH203** Storia della spiritualità: secoli XV-XVI*2° semestre***ARH204** Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX*Psicologia pastorale**1° semestre***ARP202** La direzione spirituale*2° semestre***ARP203** Psicologia dell'esperienza religiosa**ARP205** Accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale dei giovani*Spiritualità degli stati di vita**1° semestre***ARV202** Teologia spirituale della vita consacrata**ARV203** Teologia e spiritualità del laicato*2° semestre***ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata

Facoltà/Istituto

T	= Teologia	A	= Spiritualità
I	= Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana	W	= Storia e Beni Culturali della Chiesa
M	= Missiologia		

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario

Esempio: AP....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

ARB	Teologia Spirituale Biblica
ARH	Storia della Spiritualità
ARI	Spiritualità Ignaziana
ARP	Psicologia Pastorale
ARS	Teologia Spirituale Sistemática
ARV	Spiritualità degli Stati di Vita

Semestri e crediti

1° sem. = Primo semestre

2° sem. = Secondo semestre

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo la “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Alonso-Lasheras 16
Araujo dos Santos 18
Bartók 14, 15, 17, 19, 23, 30, 35, 50, 61
Benanti 16
Bongiovanni 18
Caroleo 14, 16, 17, 19, 21, 47, 48, 58
Corkery 16
Cucci 18
Dohna 17, 19, 51
Dubovsky 16
Ficco 16
Forlani 15, 19, 37
González M. 14, 16, 17, 19, 28, 29, 37, 38, 39, 52
Grilli 16
Grummer 10, 14, 17, 31, 54
Hernández 18
Jojko 15, 16, 17, 19, 33, 35, 46, 57
Kujur 18
Meyer 16
Michael 14, 15, 17, 19, 21, 22, 27, 40, 44, 45
Mikrut 18
Mokrani 18
Morali 18
Morocutti 17, 19, 45
Morra 18
Orsuto 14, 15, 16, 17, 19, 25, 36, 40, 41, 60
Patsch 18
Pecklers 16
Pellegrino 16, 19, 49
Piatti 18
Pieri 14, 15, 16, 17, 19, 21, 32, 34, 42, 53
Pinto 14, 15, 17, 18, 19, 23, 26, 30, 43, 56
Renczes 16
Rojka 18
Rotundo 14, 16, 17, 19, 24, 42, 47, 59
Skeb 16
Tenace 18
Tonelli 18
Tosolini 18
Trianni 18
Vitali 16
Whelan 16
Zas Friz 14, 15, 17, 19, 25, 27, 49, 60
Zuccaro 18

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2021
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it